

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente

Dipartimento Regionale dell'Ambiente

L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 645/Area I/S.G. del 30 novembre 2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *"Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993"*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante *"Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica"*;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6 e in particolare l'art. 91 che reca *"Norme sulla valutazione di impatto ambientale"* nell'ambito della Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 concernente *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche e integrazioni (*di seguito* decreto legislativo 152/2006), recante *"Norme in materia ambientale"*, in particolare il Titolo III alla Parte Seconda che riguarda la procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e il Titolo III-bis alla Parte Seconda che riguarda l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 che individua questo Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Autorità competente per la materia ambientale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4, che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito *internet* della Regione Siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: *"Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)"*, che individua questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, Autorità Unica Ambientale, con l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale 9 gennaio 2013, n. 3;
- VISTO** l'atto di indirizzo assessoriale n. 1484/Gab dell'11 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente ha impartito disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26 febbraio 2015;

- VISTA** la legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale*” e, in particolare, l’articolo 91 recante “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante “*Disposizioni in materia di delitti ambientali*”;
- VISTA** la Delibera della Giunta regionale 21 luglio 2015, n. 189 concernente: “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 – Criteri per la costituzione – approvazione*”, con la quale la Giunta di Governo, in conformità alla proposta dell’Assessore Regionale del Territorio e dell’Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della soprarichiamata Commissione, per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “*Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114*” che ha modificato la Parte Seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e, con l’art. 16, ha introdotto l’art. 27-bis, rubricato “*Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)*”;
- VISTO** il D.A. 18 aprile 2018, n. 142/GAB di revoca del Decreto Assessoriale 29 gennaio 2018 n. 32/GAB che ha modificato il D.A. 17 maggio 2016 n. 207/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (*di seguito C.T.S.*), applicativo dell’art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n. 189;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 recante “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2019. Legge di stabilità regionale*”, pubblicata nella G.U.R.S. n. 9 del 26 febbraio 2019 - Parte I;
- VISTA** la nota prot. n. 23797 del 9 aprile 2019 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente con la quale sono state diramate le “*Prime linee di indirizzo in materia di procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)*”;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*” pubblicata nella G.U.R.S. n. 23 del 23 maggio 2019;
- VISTO** il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della C.T.S. e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della Commissione;
- VISTO** il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;
- VISTA** la Delibera di Giunta di Governo n. 239 del 27 giugno 2019 con la quale, è stato approvato il Regolamento di attuazione della riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali, a seguito della quale è stata attribuita al Servizio 1 - ora denominato “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” - del Dipartimento Regionale dell’Ambiente, anche la competenza del P.A.U.R. di cui all’art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006;
- VISTO** il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 nella parte riguardante la “*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”;
- VISTO** il Decreto Assessoriale n. 295/GAB del 28 giugno 2019 che approva la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di Valutazione Ambientale dei progetti*”;
- VISTO** il D.P.Reg. n. 708 del 16 febbraio 2018 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Battaglia l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente;
- VISTO** il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente n. 704 del 6 agosto 2019 con il quale è stato conferito al Dott. Salvatore Di Martino l’incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 – Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;
- VISTA** l’istanza del 30 maggio 2017 (prot. DRA n. 42750 del 12 giugno 2017) e alla successiva nota integrativa del 20 febbraio 2018 (prot. DRA n. 17910 del 22 marzo 2018) con cui il sig. Riccardo Molteni, in qualità di Legale rappresentante della Ditta Caltanissetta TMB S.r.l., con sede legale in Contrada Bondifè s.n. nel Comune di Melilli (SR), ha chiesto all’Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente l’attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo n. 152/2006 e

ss.mm.ii., nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell' art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006, per il progetto di un "Impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.) con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco (CL)" revisionato nel gennaio 2019 costituito dai seguenti elaborati:

Relazioni

AIA.1	Relazione Tecnica A.I.A.
AIA.2	Schede A.I.A.
R.01	Relazione tecnica generale
R.01.1	Computi plano-volumetrici
R.02	Studio Idrologico
R.03	Verifiche idrauliche
R.04	Relazione geologica
R.04.1	Integrazioni alla indagine geologica relazione
R.05	Calcoli stabilità del pendio
R.06	Allegati cartografici
R.06.1	Integrazioni alla indagine geologica - allegati
R.07	Analisi di laboratorio
R.08	Relazione sismica e sulle strutture
R.09	Relazione sulla gestione ed utilizzo terre e rocce da scavo
R.10	Relazione gestione del percolato
R.11	Studio di impatto ambientale e valutazione di incidenza ambientale
R.12	Sintesi non tecnica
R.13	Capitolato speciale prestazionale
R.14	Indagini per la definizione dei valori di "bianco"

Piani di Gestione

PG.01	Piano di gestione operative
PG.02	Piano di sorveglianza e controllo, integrato con P.M.C.
PG.03	Piano di ripristino ambientale
PG.04	Piano di gestione post operativa

Elaborati grafici

T.01	Inquadramento territoriale
T.02	Carta dei vincoli
T.03	Rilievo Plano Altimetrico e Rilievi Fotografico -1:1000
T.03.1	Rilievo Plano Altimetrico e Rilievi Fotografico - 1:2:000
T.03.2	<u>Carta delle pendenze</u>
T.04	<u>Profili stato di fatto</u>
T.05	<u>Planimetria generale di progetto</u>
T.05.1	Planimetria generale di progetto
T.05.2	Computo analitico delle superfici dell'area di intervento
T.05.3	Computi tecnici superfici pavimentate e impermeabilizzate
T.05.4	Computi plano volumetrici edifici in progetto
T.05.5	Computo delle aree esterne destinate a verde e parcheggio
T.06	<u>Corpo Discarica</u>
T.06.1	Planimetria generale
T.06.2	Profilo longitudinale
T.06.3	Sezioni trasversali
T.06.4	Particolari costruttivi
T.06.5	Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche
T.06.6	Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche/particolari costruttivi
T.06.7	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato
T.06.8	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/particolari costruttivi e schema idraulico dei nodi
T.06.9	Impianto di aspirazione e trattamento biogas
T.06.10	Impianti di aspirazione a trattamento biogas/particolari costruttivi
T.07	<u>Strada d'Argine</u>
T.07.1	Profilo longitudinale
T.07.2a	Sezioni trasversali 1/2

T.07.2b	Sezioni trasversali 2/2
T.07.3	Sezioni tipo
T.07.4	Particolari costruttivi
T.08	<u>Strada d'accesso</u>
T.08.1	Profilo longitudinale
T.08.2	Sezioni trasversali
T.08.3	Sezioni tipo
T.08.4	Particolari costruttivi
T.09	<u>Impianto di Pretrattamento e Biostabilizzazione (T.M.B.)</u>
T.09.1	Planimetria generale
T.09.2	Sezioni di progetto
T.09.3	Piante prospetti e sezioni capannone per il pretrattamento
T.09.4	Piante prospetti e sezione impianto di biostabilizzazione
T.09.4.1	Biofiltro
T.09.5	Piante prospetti e sezione edificio uffici e spogliatoi
T.09.6	Lay-out impianto TMB
T.09.7	Pesa
T.09.8	Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche
T.09.9	Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche/particolari costruttivi
T.09.10	Impianto di drenaggio, depurazione e accumulo reflui civili
T.09.11	Impianto di drenaggio, depurazione e dispersione reflui civili/ particolari costruttivi
T.09.12	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato
T.09.13	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/particolari costruttivi
T.10	<u>Area di servizio</u>
T.10.1	Planimetria generale
T.10.2	Sezioni di progetto
T.10.2.1	Interventi su corpo idrico ricettore
T.10.3	Impianto di drenaggio, depurazione e allontanamento acque meteoriche
T.10.4	Impianto di drenaggio, depurazione e allontanamento acque meteoriche/particolari costruttivi
T.10.7	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato
T.10.8	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/particolari costruttivi
T.11	<u>Lavaggio ruote</u>
T.12	<u>Recinzione perimetrale</u>
T.13	<u>Ripristino ambientale</u>
T.13.1	Planimetria generale
T.13.2	Sezioni di chiusura vasca
T.14	<u>Rendering fotorealistici</u>
T.15	<u>Interventi di Ingegneria Naturalistica</u>
T.16	<u>Interventi su Corpo Idrico Ricettore</u>
<i>Strutture ed opere di presidio</i>	
RS.01	Impianto per il pretrattamento - Relazione di calcolo strutturale
RS.02	Impianto per il pretrattamento - Relazione di calcolo plinti su pali
RS.03	Impianto per il pretrattamento - Relazione geotecnica
RS.04	Impianto di biostabilizzazione - Relazione di calcolo strutturale
RS.05	Impianto di biostabilizzazione - Relazione geotecnica
RS.06	Relazione di calcolo paratia
S.01	Impianto per il pretrattamento - Pianta impalcato a quota 0,00 m
S.02	Impianto per il pretrattamento - Travi a quota 0,00 m
S.03	Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 1/4
S.04	Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 2/4
S.05	Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 3/4
S.06	Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 4/4
S.07	Impianto di biostabilizzazione - Pianta impalcato a quota 0,00 m - 3,50 m
S.08	Impianto di biostabilizzazione - Travi a quota 0,00 m
S.09	Impianto di biostabilizzazione - Piastra a quota 0,00 m
S.10	Impianto di biostabilizzazione - Setti in elevazione

- S.11 Esecutivi paratia
- S.12 Pesa - Esecutivi strutturali
- S.13 Lavaggio Ruote- Esecutivi strutturali

Elaborati previsione incendi

- AS.R.01 Relazione tecnico illustrativa
- AS.01 Planimetria generale di progetto con indicazione della viabilità
- AS.02 Lay-out e vie di fuga
- AS.03 Mezzi di estinzione incendio
- AS.04 Rete idrica antincendio
- AS.05 Sistema di rilevazione incendio
- AS.06 Sistema di evacuazione naturale di fumo e calore

Impianti Elettrici ed Aeraulici

- IE.R.01 Relazione tecnica

Impianti di pretrattamento e biostabilizzazione (T.M.B.)

- E.01 Impianto elettrico, impianto di aerazione e impianto di illuminazione
- IE.02 Schema elettrico generale
- IE.03 Schema Aeraulico
- IE.04 Particolari costruttivi

Area di Servizio

- IE.05 Impianto di illuminazione
- IE.06 Particolari costruttivi

Valutazione di Impatto Acustico

- IA.R.01 Valutazione impatto acustico
- IA.R.01.1 Stralcio elenco regionale dei tecnici in acustica GURS n 45 del 27/09/02
- IA.R.01.2 Certificato taratura fonometro e calibratore
- IA.R.01.3 Comunicazione di non esistenza piano di zonizzazione acustica Comune di Serradifalco
- IA.R.01.4 Stralcio PRG Comune di Serradifalco
- IA.T.01 Stralcio carta I.G.M. 1:25.000
Stralcio carta CTR 1:10.000
Ortofoto
Ortofoto con ricettori e punti di rilievo
Ipotesi di zonizzazione acustica
- IA.T.02 Planimetria generale corpo discarica con sorgenti di rumore - zone A
- IA.T.03 Planimetria generale impianto di trattamento e biostabilizzazione (T.M.B.) con sorgenti di rumore - Zona B
- IA.T.04 Planimetria generale area di servizio con sorgenti di rumore - zona C
- IA.T.05 Clima acustico post-operam - periodo di riferimento notturno Clima acustico post-operam periodo di riferimento diurno

Piano di sicurezza e coordinamento

- E.01 Piano di sicurezza e coordinamento
- E.02 Cronoprogramma
- E.03 Analisi dei rischi
- E.04 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

Gestione Terre e Rocce da scavo

- TR.01 Planimetria generate con ubicazione del campionamenti ambientali
- TR.02 Stralcio carta geologica

Elaborati tecnico/economici

- B.01 Computo metrico estimativo
- B.02 Elenco del prezzi unitari e relative analisi

VISTA

la nota prot. n. 34552 del 1 giugno 2018 del Dirigente del Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato, con la quale ai sensi dell'art. 27-bis, comma 2, del decreto legislativo 152/2006, è stata comunicata a tutti gli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessate, la procedibilità dell'istanza e, altresì, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 152/2006, l'avvenuta pubblicazione in data 12 aprile 2018, nel portale ambientale SI-VVI, del progetto, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica nonché dell'avviso redatto dalla Società Caltanissetta TMB S.r.l. ai sensi dell'art. 24, comma 2 del decreto legislativo 152/2006;

VISTA

la nota prot. n. 25503 del 24 aprile 2018 con la quale il Dirigente del Servizio 1 del

Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato ha trasmesso alla pertinente C.T.S. la documentazione pervenuta a corredo della superiore istanza ai fini delle attività istruttorie di competenza;

- PRESO ATTO** che sono pervenute osservazioni e/o opposizioni ai sensi dell'art. 24, comma 3, del decreto legislativo 152/2006;
- VISTA** la nota prot. DRA n. 11057 del 19 febbraio 2019 con la quale venivano acquisite la controdeduzioni formulate dalla Società Caltanissetta S.r.l. alle osservazioni pervenute;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 68868 del 12 novembre 2018 è stata indetta la *prima* Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 19 novembre 2018 dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo 152/2006 con gli effetti dell'art. 14-*ter* della legge 241/90;
- VISTO** il verbale della *prima* Conferenza di Servizi tenutasi in data 19 novembre 2018, notificato all'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. 70950 del 20 novembre 2018, nel corso della quale è stato illustrato il P.I.I. n. 6 del 24 ottobre 2018 della C.T.S. e sono stati prodotti o resi i pareri, autorizzazioni, nulla osta, etc. degli Enti competenti finalizzati al rilascio del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA);
- VISTO** il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) n. 128 del 17 aprile 2019 della C.T.S. con il quale la pertinente Commissione ha espresso, per quanto di propria competenza "*parere positivo di compatibilità ambientale a condizione, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.*";
- VISTO** il proprio decreto n. 193/GAB del 13 maggio 2019 di giudizio di compatibilità ambientale positivo con prescrizioni, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006, notificato dal Servizio 1 del Dipartimento dell'Ambiente di questo Assessorato con nota prot. n. 33411 del 17 maggio 2019;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 28587 del 30 aprile 2019 è stata indetta la *seconda* Conferenza di Servizi, convocata per il giorno 14 maggio 2019 dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo 152/2006 con gli effetti dell'art. 14-*ter* della legge 241/90;
- VISTO** il verbale della *seconda* Conferenza di Servizi tenutasi in data 14 maggio 2019, notificato dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente con nota prot. n. 32571 del 15 maggio 2019, nel corso della quale è stato illustrato il sopra richiamato D.A. n. 193/GAB del 13 maggio 2019, e che nella considerazione che occorre acquisire il parere del Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, il parere del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, il parere dell'ARPA Sicilia, necessari all'emissione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale da parte del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, la Conferenza di Servizi è stata aggiornata a data da destinarsi;
- CONSIDERATO** che con nota prot. n. 38112 del 4 giugno 2019 è stata indetta la Conferenza di Servizi *conclusiva*, convocata per il giorno 17 giugno 2019 dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo 152/2006 e dell'art. 14-*ter* della legge 241/90 con gli effetti dell'art. 14-*quater* della medesima legge;
- VISTO** il verbale della Conferenza di Servizi *conclusiva* tenutasi in data 17 giugno 2019, notificato con nota prot. n. 42666 del 19 giugno 2019 dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente, durante la quale sono state acquisite le posizioni *unitarie, favorevoli e definitive* espresse dai rappresentanti delle Amministrazioni ed Enti competenti, comprensivo del provvedimento di VIA, del parere favorevole di AIA del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e di tutti i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento, che costituisce parte integrante del presente decreto (allegato A);
- VISTO** il D.D.S. n. 1039 del 11 settembre 2019 con il quale il Servizio 7 – Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti – A.I.A. del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*sexies* del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto, in variante allo strumento urbanistico vigente di un "*Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco (CL)*" della Società Caltanissetta TMB S.r.l., notificato dal predetto Servizio 7 con nota prot. n. 37442 del 13 settembre 2019;
- RILEVATO** dal sopra richiamato D.D.S. n. 1039 del 11 settembre 2019 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti che la predetta struttura in data 12 luglio 2019, ai sensi dell'art. 91 del decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii., ha provveduto ad effettuare la consultazione diretta della B.D.N.U per la richiesta di informazione antimafia, e che essendo decorso il termine di cui al comma 2 dell'art. 92 del decreto legislativo n. 159/2011 e ss.mm.ii., ha proceduto, ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del predetto decreto legislativo, all'emissione del provvedimento anche in assenza dell'informazione antimafia;

ACQUISITA	in data 27 settembre 2019 (prot. DRA n. 64105), ai sensi dell'art. 36 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000, della Società I.C.A. engineering S.a.S., attestante che <i>“è stato sottoscritto apposito contratto per l'affidamento dei servizi tecnici di ingegneria e geologia tra la società scrivente e la ditta committente Caltanissetta TMB s.r.l.....e che la società scrivente ha emesso n. 4 fatture per le prestazioni professionali relative al progetto di che trattasi e che le stesse sono state regolarmente pagate dalla ditta committente”</i> ;
DATO ATTO	che la Società Caltanissetta TMB S.r.l. ha effettuato sul conto corrente postale n. 17770900 il pagamento della tassa di concessione governativa per un importo pari a euro 180,76 prevista dalla Circolare del Dipartimento Regionale Finanze e Credito n. 3/2003, come da attestazione di versamento;
FATTI SALVI	i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

di dare atto della determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi *decisoria* del 17 giugno 2019 ai fini del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) in ordine all'istanza presentata in data 30 maggio 2017 (prot. DRA n. 42750 del 12 giugno 2017) dalla Società Caltanissetta TMB S.r.l., P.IVA 01900440890, con sede legale in Contrada Bondifè s.n. nel Comune di Melilli (SR), e alla successiva nota integrativa del 20 febbraio 2018 (prot. DRA n. 17910 del 22 marzo 2018) per il progetto in variante allo strumento urbanistico vigente denominato *“Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco (CL)”*.

Articolo 2

di rilasciare, ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), per la *realizzazione* e l'*esercizio* dell'impianto di cui al precedente art. 1, comprendente i seguenti pareri e titoli abilitativi acquisiti nel corso delle Conferenze di Servizi di cui alla determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi *decisoria* del 17 giugno 2019, che costituiscono parte integrante del presente decreto:

- D.A. n. 193/GAB del 13 maggio 2019 con il quale questo Assessorato ha rilasciato giudizio positivo di compatibilità ambientale con prescrizioni, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto in variante allo strumento urbanistico vigente denominato *“Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco (CL)”* della Società Caltanissetta TMB S.r.l. (allegato **B**);
- Parere prot. n. 0031370 del 17 giugno 2019 di ARPA Sicilia S.T. di Caltanissetta di approvazione con prescrizioni del Piano di Sorveglianza e Controllo (PSC), integrato a maggio 2019 con il Piano di Monitoraggio e Controllo (PMeC), aggiornato alle richieste formulate nel precedente parere prot. n. 24538 del 14 maggio 2019, ai sensi dell'art. 29-*quater* comma 6 del decreto legislativo n. 152/2006 (allegato **C**);
- D.D.S. n. 1039 del 11 settembre 2019 con il quale il Servizio 7 – Autorizzazioni Impianti Gestione Rifiuti – A.I.A. del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29-*sexies* del decreto legislativo n. 152/2006 per il progetto, in variante allo strumento urbanistico vigente denominato *“Impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco (CL)”* della Società Caltanissetta TMB S.r.l. (allegato **D**).

Articolo 3

L'efficacia e la durata di tutti i termini dei sopra citati titoli abilitativi decorrono dalla data di notifica a mezzo pec al Proponente/Gestore del presente decreto.

Articolo 4

Ai sensi dell'art. 27-*bis*, comma 9 del decreto legislativo n. 152/2006, le condizioni e le misure supplementari dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), contenute nel presente decreto, saranno rinnovate, riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità di cui agli articoli 29-*octies*, 29-*decies* e 29-*quattordecies* del decreto legislativo n. 152/2006 da parte dell'Amministrazione competente. Le condizioni e le misure supplementari relative agli altri titoli abilitativi sopra citati, sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle Amministrazioni competenti.

Articolo 5

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente, nel sito web di questo Assessorato ai sensi dell'art. 25 comma 5

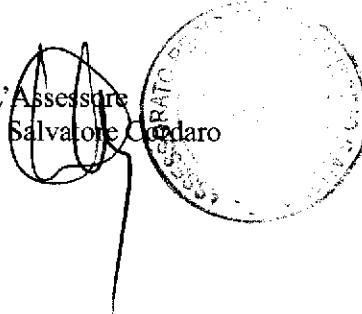
del decreto legislativo n. 152/2006 e nel sito istituzionale di questo Dipartimento, in ossequio all'art. 68, comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e contemporaneamente, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, previsto dall'art. 29 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni.

Palermo,.....

18/08/2019

L'Assessore
On.le Avv. Salvatore Condaro





ASSESSORATO REGIONALE TERRITORIO E AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
AREA 2 – Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente

Conferenza di Servizi conclusiva
Società: **Caltanissetta TMB s.r.l.**
Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale
(art. 27-bis del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii.)

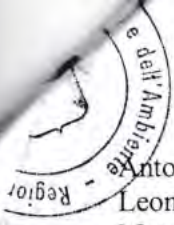
In data **17 giugno 2019** alle **ore 11:30** si è tenuta, presso i locali dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – Dipartimento Regionale dell'Ambiente, sito in Via Ugo La Malfa n. 169 in Palermo, la riunione della Conferenza di Servizi *conclusiva*, convocata dall'Area 2 di questo Dipartimento, con nota prot. n. 38112 del 04/06/2019, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7, del decreto legislativo n. 152/2006 e dell'art. 14-ter della legge 241/90 e ss.mm.ii., relativa all'istanza presentata in data 30/05/2017 (prot. DRA n. 42750 del 12/06/2017) ed alla successiva nota integrativa del 20/02/2018 (prot. DRA n. 17910 del 22/03/2018) dal Sig. Riccardo Molteni nella qualità di Legale rappresentante della Società **Caltanissetta TMB s.r.l.**, ai sensi dell'art. 23, comma 1 del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., tendente ad ottenere la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), e ai sensi dell'art. 29-ter del predetto decreto legislativo, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e tutti i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 104/2017, per il progetto relativo alla *“Realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco (CL)”*.

Presiede la seduta l'Arch. Polizzi, Funzionario Direttivo dell'Area 2, giusta delega del Dirigente Responsabile dell'Area 2, prot. n. 41914 del 17/06/2019, e la Sig.ra Giuseppina Pezzano, Funzionario Direttivo dell'Area 2, svolge la funzione di segretario. Partecipa ai lavori la Dott.ssa Tiziana La Rosa.

Il Responsabile del Procedimento del P.A.U.R. è l'Ing. Mario Parlavecchio, Dirigente Responsabile del Servizio 1 – Valutazioni Ambientali e Dirigente ad *interim* dell'U.O.B.S. 1.2 –Valutazioni Impatto Ambientale del Servizio 1 di questo Dipartimento.

Sono Presenti:

Antonino Polizzi	Funzionario Direttivo dell'Area 2 – DRA, giusta delega prot. n. 41914 del 17/06/2019
Tiziana La Rosa	Funzionario Direttivo dell'Area 2 – DRA
Giuseppina Pezzano	Funzionario Direttivo dell'Area 2 - DRA
Mario Parlavecchio	Dirigente del Servizio 1 – Valutazioni Ambientali - DRA
Orazio Portelli	UTA di Enna e Caltanissetta – Area 2, giusta delega prot. n. 41885 del 17/06/2019
Roberto Brocato	Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, giusta delega prot. n. 11454 del 17/06/2019
Nunzio Di Paola	Deputato Regionale e Componente della IV Commissione <i>“Ambiente, Territorio e Mobilità”</i> dell'ARS, giusta richiesta prot. DRA n. 39242 del 6/06/2019
Marco Ventura	Collaboratore A.R.S.
Riccardo Molteni	Legale rappresentante Società Caltanissetta TMB s.r.l.
Fabio S. Corvo	Progettista Società Caltanissetta TMB s.r.l.
Dario Corvo	Progettista Società Caltanissetta TMB s.r.l.
Arcangelo Pirrello	Geologo Società Caltanissetta TMB s.r.l.
Serena Viola	Legale Società Caltanissetta TMB s.r.l.
Raffaele Di Salvo	Servizio 5 Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, giusta delega prot. n. 20335 del 14/05/2019



Antonino Rotella
Leonardo Burgio
Matteo Lamberti
Rosario Picardo

Epifanio Mistretta

Servizio 7 - Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti
Sindaco Comune di Serradifalco
Responsabile Ufficio Tecnico Comune di Serradifalco
Servizio 9 - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta, giusta delega prot. n. 58484 del 14/06/2019
Ufficio del Genio Civile Caltanissetta, giusta delega prot. n. 128096 del 17/06/2019

Partecipano altresì:

Gaetano Cino	Comitato No TMB discarica Serradifalco
Pasquale Bellanca	Comitato No TMB discarica Serradifalco
Calogero Carmelo Safonte	Comitato No TMB discarica Serradifalco
Michele Ninfa	Comitato No TMB discarica Serradifalco
Pasquale Zaffuto	Comitato No TMB discarica Serradifalco

come da foglio firme presenze allegato al presente verbale.

Risultano Assenti:

ARPA ST Caltanissetta
Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta
Comando Provinciale VV.F. di Caltanissetta
SRR ATO 3 Caltanissetta Provincia Nord
Liberio Consorzio Comunale di Caltanissetta
ASP Caltanissetta

L'Arch. Polizzi, verificata l'identità dei partecipanti, e l'assenza dei soggetti sopra richiamati, alle ore 11:45 apre l'odierna Conferenza di Servizi.

Il codice identificativo del procedimento amministrativo è: **CL18 RIF3**.

Il Presidente premette che a seguito di richiesta da parte dell'on.le Di Paola con pec del 06/06/2019 (prot. DRA n. 39242 del 06/06/2019) di partecipazione ai lavori della conferenza, con nota prot. N. 41317 del 13/06/2019, l'Area 2 ha comunicato il proprio nulla osta ad assistere ai lavori della conferenza, parimenti con pec del 06/06/2019 (prot. DRA n. 39396 del 07/06/2019) il Comitato NO TMB discarica Serradifalco ha chiesto di partecipare ai lavori della conferenza e che con nota prot. N. 41318 del 13/06/2019, il responsabile dell'Area 2 ha comunicato il proprio nulla osta a presenziare ai lavori non concedendo la possibilità di video filmare o registrare i lavori della conferenza. Di ciò il Presidente ne dà comunicazione invitando i presenti a attenersi alle superiori disposizioni.

Inoltre comunica che per il progetto in esame:

- in data 19/11/2018 si è svolta la prima Conferenza di Servizi, di cui al relativo verbale di pari data, notificato con nota prot. 70950 del 20/11/2018, durante la quale il procedimento di AIA è stato incardinato nel procedimento di PAUR, ex art. 27-bis del decreto legislativo 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto avviato al DRAR con conferenza di servizi tenutesi in data 07/06/2018 e 11/07/2018, ed è stato illustrato il P.I.I. n. 04 del 24/11/2018, approvato dal Nucleo di Coordinamento della CTS con verbale n. 44 del 24/10/2018;
- con nota del 30/10/2018 (prot. DRA n. 71326 del 21/11/2018) il Sig. Angelo Giovanni Butticè ha formulato osservazioni al progetto in esame;
- con nota del 02/12/2018 (prot. DRA n. 74038 del 04/12/2018) trasmessa a mezzo pec, la Società Caltanissetta TMB s.r.l., con riferimento alla Conferenza di Servizi del 19/11/2018, ha trasmesso i chiarimenti e le integrazioni riportate nelle criticità di cui al parere istruttorio intermedio prot. n. 04 del 24/10/2018 della CTS;
- con nota del 20/12/2018 (prot. DRA n. 78590 del 21/12/2018) la Società Caltanissetta TMB s.r.l. ha chiesto una proroga di 30 giorni rispetto ai tempi assegnati nella Conferenza di Servizi del 19/11/2018, al fine di ultimare le indagini geognostiche *in situ* e definire lo studio integrativo richiesto con nota prot. n. 70596/2018 dall'UTA di Enna Caltanissetta dell'Area 2 di questo Dipartimento;
- con nota del 22/01/2019 (prot. DRA n. 4782 del 23/01/2019), trasmessa a mezzo pec, con la quale la Società Caltanissetta TMB s.r.l., ha trasmesso il progetto aggiornato ed

Handwritten signatures and initials scattered throughout the bottom half of the page, including a large signature on the left and several smaller ones on the right.



integrato secondo quanto richiesto in sede della Conferenza di Servizi del 19/11/2018 unitamente alla nota tecnica del progettista di riscontro alla nota prot. n. 70596/2018 dell'UTA di Enna Caltanissetta, pubblicato dal Servizio 1 - Valutazioni ambientali sul sito web di questo Dipartimento il 21 febbraio 2019;

con nota prot. n. 3540 del 25/01/2019 (prot. DRA n. 5543 del 25/01/2019) il Servizio 7 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha trasmesso copia della nota del 10/11/2018 del Sig. Angelo Giovanni Buttice con la quale lo stesso ha richiesto copia del progetto in esame e copia del verbale della Conferenza di Servizi tenutasi presso il Dipartimento Regionale dell'Ambiente in data 19/11/2018;

con provvedimento prot. n. 06/R/2019 del 31/01/2019 la Commissione Tecnica Specialistica ha restituito al Servizio 1 il progetto in esame affinché la Società Caltanissetta TMB s.r.l. formulasse le proprie controdeduzioni alle opposizioni presentate dal Sig. Angelo Giovanni Buttice con nota prot. DRA n. 71326 del 21/11/2018, così come previsto dall'art. 24 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

con nota prot. n. 10529 del 15/02/2019 il Servizio 1 nel notificare il sopra citato provvedimento prot. n. 06/R/2019 del 31/01/2019 della CTS, ha invitato la Società Caltanissetta TMB s.r.l. a presentare entro 30 giorni le controdeduzioni alle osservazioni presentate dal Sig. Angelo Giovanni Buttice con nota prot. DRA n. 71326 del 21/11/2018;

con nota del 18/02/2019 (prot. DRA n. 11057 del 19/02/2019), trasmessa a mezzo pec, la Società Caltanissetta TMB s.r.l. ha presentato le controdeduzioni alle osservazioni presentate dal Sig. Buttice;

in data 14 maggio 2019 si è svolta la seconda Conferenza di Servizi, di cui al relativo verbale di pari data, notificato con nota prot. 32571 del 15/05/2019, durante la quale, sono stati acquisiti i seguenti pareri e titoli abilitativi, che fanno parte integrante del sopra richiamato verbale del 14 maggio 2019:

1. D.A. n. 193/GAB del 13/05/2019, con il quale l'Assessorato acquisito il Parere Istruttorio Conclusivo (P.I.C.) prot. n. 128 del 17/04/2019 della Commissione Tecnica Specialistica, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. al progetto per la "Realizzazione di un Impianto di trattamento meccanico Biologico con annessa Discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco (CL)", notificato dal Servizio 1 - Valutazioni Ambientali con nota prot. n. 33411 del 17 maggio 2019;
2. nota prot. n. 05/REM del 13/05/2019, con la quale l'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, conferma il parere favorevole con prescrizioni, in ordine alla compatibilità geomorfologica, di cui all'art. 13 della legge 64/74 del previsto impianto di discarica da realizzare in variante al P.R.G., così come aggiornato dalla Società Caltanissetta TMB s.r.l. a gennaio 2019;
3. nota prot. n. 24538 del 14/05/2019, con la quale l'ARPA Sicilia ST di Caltanissetta esprime parere favorevole con prescrizioni, e rimane in attesa di ricevere il Piano di Monitoraggio e Controllo definitivo, secondo quanto richiesto con la suddetta istruttoria;
4. nota prot. n. 28/18 SUAP del 09/05/2019, con la quale il Settore Urbanistica del Comune di Serradifalco, esprime parere tecnico favorevole al progetto in esame e rilascia altresì parere favorevole all'autorizzazione allo scarico dei reflui civili, mediante fossa settica IMHOFF con cisterna di accumulo a tenuta stagno;
5. nota prot. 31960 del 13/05/2019, con la quale l'UTA di Enna - Caltanissetta, relativamente al parere geomorfologico, all'art. 269 del D. Lgs. n. 152/2006 (emissioni in atmosfera) e per la gestione delle acque meteoriche ex art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006, esprime parere favorevole con prescrizioni;
6. l'ASP di Caltanissetta, in sede di Conferenza di Servizi conferma il parere positivo ai fini igienico sanitari, già espresso con nota prot. n. 482 del 09/07/2018;
7. l'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste, in sede di Conferenza di Servizi esprime parere favorevole, ai sensi del R.D. 3267 del 1923, a condizione "di comunicare con congruo preavviso l'inizio dei lavori. Inoltre si chiede che la Ditta trasmetta il progetto esecutivo sui lavori di manutenzione sulla S.P. 46 per il rilascio del prescritto nulla-osta al vincolo idrogeologico";

Handwritten initials and signatures on the left margin: AD, VM, and several illegible signatures.

Vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin, including a large signature at the top and several smaller ones below.



8. l'SRR ATO 3 Caltanissetta Provincia Nord, in sede di Conferenza di Servizi riconferma il parere di cui alla nota prot. n. 28550 del 10/07/2018 ed esprime parere positivo e nulla-osta per quanto di competenza per la realizzazione del progetto rielaborato.

Inoltre, il Presidente informa che, successivamente alla predetta conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri e note:

- con nota prot. n. 5223 del 14/05/2019 (prot. DRA n. 32809 del 15/05/2019) il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caltanissetta comunica che per il progetto in esame, con nota prot. n. 9872 del 13/11/2018 ha espresso parere favorevole (All. 1);
- con nota prot. n. 9436 del 17/05/2019 (prot. DRA n. 33637 del 17/05/2019) a firma del Dirigente Generale del Dipartimento Urbanistica, il Servizio 3 U.O. 3.2 "Liberi Consorzi di Caltanissetta ed Enna" notifica il parere n. 2 del 13/05/2019 riportante che "sotto il profilo urbanistico e fatti salvi i pareri prescritti per legge, già espressi o in itinere, si è del parere che il progetto di che trattasi, inoltrato dalla ditta "Caltanissetta TMB s.r.l.", in variante al vigente P.R.G. del Comune di Serradifalco, sia condivisibile, limitatamente al tipo di attività previste, nel rispetto dei superiori considerata" (All. 2);
- con nota prot. n. 2590 del 16/05/2019 (prot. DRA n. 34271 del 21/05/2019) la Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Caltanissetta, così come comunicato con nota prot. n. 3473 del 05/07/2018 e nota prot. n. 5897 del 15/11/2018, conferma "che questa Soprintendenza non esprime alcun parere di competenza" (All. 3);
- con note prot. DRA n. 33855 del 20 maggio 2019, prot. DRA n. 34362 del 21 maggio 2019, prot. n. 34475 del 21 maggio 2019 e prot. n. 34383 del 21 maggio 2019 la Società Caltanissetta TMB s.r.l. ha trasmesso rispettivamente, l'autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 resa dai soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e s.m.i., ed alla circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 16/08/2013 attestante la composizione del nucleo familiare dei componenti del CDA della Società proponente; Studio di Fattibilità degli interventi di manutenzione e sistemazione della SP 46; aggiornamento definitivo del Piano Finanziario; Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) definitivo, così come richiesto in sede della conferenza di servizi del 14 maggio 2019 dall'ARPA ST Caltanissetta (All.4);
- con nota prot. n. 37432 del 31 maggio 2019, il Servizio 1 ha comunicato all'Area 2 l'avvenuta pubblicazione in data 31 maggio 2019, sul portale ambientale SI-VVI (<http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi/faces/jsp/public/navigatore.jsp>) la pec del 23 maggio 2019 (prot. DRA n. 35419 del 23 maggio 2019) inviata dall'Avv. Mario Minnella con la quale ha inoltrato osservazioni tecniche, giuridiche e amministrative sul progetto in argomento nonché precedente petizione popolare con le relative firme ed inoltre stralcio delle deduzioni tecniche (All. 5);
- con nota prot. DRA n. 38803 del 05/06/2019 la Società Caltanissetta TMB s.r.l. ha trasmesso il parere prot. n. 7485 del 03/06/2019 del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta con la quale ha espresso parere favorevole allo Studio di fattibilità degli interventi di manutenzione e sistemazione della SP 46 (All. 6);
- con pec del 17 giugno 2019, l'avv. Minnella comunica i nominativi dei referenti del Comitato NO TMB discarica Serradifalco che presenzieranno all'odierna conferenza (All. 7).

Il Presidente dà la parola al Dott. Mistretta, il quale conferma il parere favorevole, ex art. 13 della legge 64/74, espresso con nota rot. N. 05/REM5 del 13 maggio 2019, cui si rimanda per il contenuto delle prescrizioni, ribadendo che prima dell'esecuzione delle opere, dovrà essere preventivamente trasmesso all'Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta per le previste autorizzazioni di cui alla vigente normativa il progetto esecutivo, corredato dai calcoli statici, verifica di stabilità dei versanti e dei fronti di scavo.

Interviene il sig. Leonardo Burgio, Sindaco del Comune di Serradifalco, il quale preliminarmente dichiara di avere presentato in data 12 giugno 2019 di proprio pugno un esposto presso la Procura della Repubblica di Caltanissetta indirizzato all'Illustrissimo Procuratore Capo, Dott. A. Bertone, con il quale si confidava in un celere intervento anche di chiarimento in ordine all'allarmante sussistenza dei pericoli che si paventano a danno della salubrità dell'ambiente e dei cittadini tutti, sollevati da alcuni cittadini del Comune di Serradifalco e dal Comitato NO TMB discarica Serradifalco. Relativamente al parere dovuto ex artt. 216 e 217 del R.D.n. 1265/34, previsto al comma 6 del 29-quater del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., lo stesso

Handwritten initials: MM, SP, and a circled signature.

Handwritten initials: AS, and other illegible marks.

Vertical column of handwritten signatures and initials on the right margin.

Horizontal row of handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

dichiara di non poter esprimersi nell'odierna seduta in attesa delle determinazioni dell'Autorità giudiziaria.

A riguardo il Presidente rammenta al Sindaco e ai presenti che a norma dell'art 14-ter della legge 241/90 " *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante unico non abbia partecipato alle riunioni, fatti salvi i casi in cui disposizioni e del diritto dell'UE richiedano l'adozione di provvedimenti espressi.....ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza*".

Interviene l'ing. Di Salvo, il quale consegna agli atti della conferenza la nota prot. n. 25701 del 17 giugno 2019 del Servizio 5 del DRAR, rappresentando altresì che la ditta è onerata in fase di verifica di ottemperanza ad adeguare il piano economico finanziario alla prescrizione del suddetto parere (All. 8).

Prende la parola l'arch. Rotella, il quale in ordine all'Autorizzazione Integrata Ambientale ai fini dell'esercizio dell'impianto in argomento, esprime parere favorevole con prescrizioni ed alle condizioni come espresse nel corso nel ciclo delle conferenze dagli Enti competenti in materia ambientale e del rilascio dei titoli abilitativi richiesti contestualmente al rilascio dell'AIA, quali: ARPA Sicilia ST Caltanissetta in ordine al PMC, U.T.A. di Caltanissetta dell'Area 2 del DRA, l'ASP competente per territorio, Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta, Servizio 3 U.O.B. 3.2 del DRU previo assenso al sito, giusta Delibera n. 6 del Commissario Straordinario del 12 settembre 2018 e parere favorevole, ex art 13 L. 64/74 del Genio Civile di Caltanissetta, Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, Vigili del Fuoco di Caltanissetta, SRR Caltanissetta Provincia Nord ATO 3, Ufficio Tecnico del Comune di Serradifalco e preso atto che il Sindaco non si è espresso in ordine al parere di cui all'art 216 RD 1265/34. L'arch. Rotella si riserva altresì di produrre, nel più breve tempo possibile, formale decreto di autorizzazione integrata ambientale secondo il parere favorevole sopra reso.

Alle ore 14,00 l'arch. Rotella si allontana.

Chiede la parola l'avv. Viola la quale si oppone all'intervento degli esponenti del Comitato di cittadini del Comune di Serradifalco i quali chiedono di poter dare lettura di una "memoria", così come si oppone all'acquisizione del documento agli atti della conferenza, ciò in quanto a prescindere dal merito del documento di cui non si ha contezza con evidente vulnus della facoltà di contro dedurre in merito, la stessa è inammissibile in quanto tardiva ai sensi del comma 4 dell'art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006.

Il Presidente prende atto dell'intervento dell'avv. Viola e nel ribadire quanto inizialmente chiarito che il PAUR prevede tempi e modalità di presentazione da parte di tutti i soggetti pubblici o privati che posso avere pregiudizio dall'intervento in argomento, così come previsto al comma 4 dell'art. 27 bis sopra richiamato, pur tuttavia nel ribadire che il D. Lgs 195/2005 di recepimento della direttiva europea 2003/4/CE, prevede che chiunque abbia sussistenza di un interesse concreto ed attuale per giustificare il diritto di accesso e partecipazione ai procedimenti ambientali, consente al sig. Pasquale Bellanca a nome della delegazione del Comitato di rendere in conferenza il documento indicato come "memoria" e degli atti ad esso integrati. La memoria costituisce parte integrante del presente verbale (All. 9).

Il Presidente della Conferenza di Servizi, all'esito della conclusione della odierna seduta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 14-*quater* della legge 241/90 e ss.mm.ii. e della legge regionale 7/2019, sulla base delle posizioni favorevoli e unitarie espresse dalle Amministrazioni partecipanti alla Conferenza tramite i rispettivi rappresentanti, considera **conclusa favorevolmente la Conferenza di Servizi del procedimento in argomento**, il cui verbale verrà adottato dall'Autorità Ambientale per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi dell'art. 27-*bis* del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Non avendo nient'altro da discutere si chiude l'odierno incontro alle ore 15,30.

Il presente verbale, previa lettura e conferma, viene approvato e sottoscritto dai presenti, e trasmesso via PEC a tutti i soggetti.

Antonino Polizzi

Giuseppina Pezzano

Mario Parlavecchio

Orazio Portelli

ione
- eua

Roberto Brocato
Nunzio Di Paola
Marco Ventura

Roberto Brocato
Nunzio Di Paola
Marco Ventura

~~Riccardo Rotigliano~~

Riccardo Molteni

Riccardo Molteni

Fabio S. Corvo

Fabio S. Corvo

Dario Corvo

Dario Corvo

Arcangelo Pirrello

Arcangelo Pirrello

Serena Viola

Serena Viola

Raffaele Di Salvo

Raffaele Di Salvo

~~Antonino Rotella~~

Leonardo Burgio

Leonardo Burgio

Matteo Lamberti

Matteo Lamberti

Rosario Picardo

Rosario Picardo

Epifanio Mistretta

Epifanio Mistretta

TITIANA JA ROSA

TITIANA JA ROSA

Per il Comitato No TMB discarica Serradifalco

Gaetano Cino

Gaetano Cino

Pasquale Bellanca

Pasquale Bellanca

Calogero Carmelo Safonte

Calogero Carmelo Safonte

Michele Ninfa

Michele Ninfa







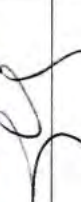



Pasquale Zaffuto

Pasquale Zaffuto

FOGLIO PRESENZE
SOCIETA' Caltanissetta TMB s.r.l.
CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 17 giugno 2019

COGNOME E NOME	ENTE	N. TELEFONICO	INDIRIZZO E-MAIL	FIRMA
ING. CARO FABIO SALVATORE	INSEPISTA CALTANISSETTA TMB	0934 556646	FABIO.CARO@CALTANISSETTA.IT	
ING. CARO NAR. O			DINO CARO@CALTANISSETTA.IT	
Geddy Arcangelo Pirella	PROLOGO PROGETTISTI 4	3482885296	Arcangelo Pirella	
D. PAOLA NUNZIÒ	ARS	3408838028	ndi.paola@ars.sic.it	
Ventura Marco	COOPERATORE ARS	3395805554	marco.ventura@3domm.it	
EINO GAETANO	COMITATO NO TAB	3386063187	GAETANO.CIMO@GTA11.01	
BELAVOLA PASQUALE	"	3666470331	PASQUALE.BELAVOLA@ELETENET.IT	
SALONÉ OSAGERO ORENELO	"	3347334382	LINO.SALONÉ@ALICE.IT	
DE MICHELE MINFA	COMITATO NO T.M.B	3442720795		
ZAFFATO PASQUALE	"	3318538198	Pasquale.zaffato@gmmh.com	
MALZENI RICHARDO	CALZANONIMA TMB	3485295850	RICHARDO.MALZENI@UNICOM.15	
AVV. SERENA VIOLA	"	3997811434	Arianna.Viola@virgilio.it	
LAMBERTI MATTEO	COMUNE 01 SERIADIFALCO	347.3484558	COMUNE.SERIADIFALCO@PEC.IT	
BUTTELO LEONARDO	SINDACO COMUNE DI SERIADIFALCO	331/2203249	GIULIO.SOCADIFALCO@PEC.IT	
MISTOCCA ERIPANI.	COMIO CIVICO (C)	320/1079482	ERIPANI.MISTOCCA@REGIONE.SICILIA.IT	

FOGLIO PRESENZE
SOCIETA' Caltanissetta TMB s.r.l.
CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 17 giugno 2019

COGNOME E NOME	ENTE	N. TELEFONICO	INDIRIZZO E-MAIL	FIRMA
PORTELLI ORAZIO	UTA-ENECL	0934597265	ORAZIO.PORTELLI@ESISTENZE.SICILIA.IT	
Rotella Antonino	DRA S.7		antonino.rotella@regione.sicilia.it	
DI SALVO RAFFAELE	DRAR S.5		raffaeldisalvo@cup.ion.sicilia.it	
PICARDO ROSSANO	IRF-CL	371377792	picardo.rossano@regione.sicilia.it	
TITIANA DA ROSA	AREA2 - DRA	0917077047	titiane.darosa@regione.sicilia.it	
BRONZO ROSSANO	AREA-DRV		rossano.bronzo@regione.sicilia.it	
RICCARDO ROTIGLIANO	PROTEMPTE	0917342807	riccardo.rotigliano@gmail.com	
DARLIVIECCHIO ANTONINO	CELESTINO I SIRTA			
ANTONINO FORTINO				
GIUSTINA PERRINO	ANCA 2		giustina.perrino@anca.sicilia.it	

Scrittura

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge Regionale 10 aprile 1978, n° 2 recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 1991, n. 24;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, coordinata con il testo della Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;
- VISTA** la Legge 22 aprile 1994 n. 146, recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante *“Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica”*;
- VISTO** il D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 *“Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08/09/1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche”*;
- VISTO** il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104 *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”* che modifica il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 ;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2015 n. 68, recante *“Disposizioni in materia di delitti ambientali”*;
- VISTA** la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la legge regionale del 12 agosto 2014, n. 21, ed in particolare l'articolo 68 comma 4 che stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere pubblicati per esteso nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R. 07 maggio 2015, n. 9 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale”* ed, in particolare, l'art. 91 recante *“Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”*;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 1 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2019. Legge di stabilità regionale”*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I;
- VISTA** la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 *“Bilancio di previsione delle Regione siciliana per il triennio 2019-2021”*, *Legge di stabilità regionale*, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 9 del 26/02/2019 Parte I, Suppl. Ord.;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015 concernente: *“Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”*, che individua l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente Autorità Unica Ambientale, con

l'eccezione dell'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art.1, comma 6, della legge regionale;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la "Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell'Ambiente";

VISTO il Decreto Assessoriale 18 aprile 2018, n. 142/GAB di revoca del Decreto Assessoriale 29 gennaio 2018 n. 32/GAB che ha modificato il Decreto Assessoriale 17 maggio 2016 n. 207/GAB di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art.91 della legge regionale 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art.44 della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con delibera 21 luglio 2015 n.189;

VISTO l'atto di indirizzo assessoriale n.1484/Gab dell'11/03/2015 e ss.mm.ii;

VISTA la nota prot. n.12333 del 16/03/2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26/02/2015;

VISTO il D.P.Reg. n.645/Area I^/S.G. del 30/11/2017 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore Regionale del Territorio e Ambiente l'On. Avv. Salvatore Cordaro;

VISTO il D.P.Reg. n. 708 del 16/02/2018 con il quale è stato conferito al Dott. Giuseppe Battaglia l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTA l'istanza acquisita al protocollo ARTA n. 17910 del 22.03.2018 con cui il sig. Molteni Riccardo, in qualità di legale rappresentante della ditta Caltanissetta TMB s.r.l., con sede nel comune di Melilli (SR), c/da Bondifè s.n., ha chiesto all'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente l'attivazione della procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. (Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale - P.A.U.R. - art. 27/bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto concernente "Impianto di trattamento meccanico Biologico con annessa Discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco (CL)", con allegata la seguente documentazione.

CLASSE A - PROGETTO GENERALE

TAV. N.	ELABORATO	REV.	DATA	NOME FILE
---------	-----------	------	------	-----------

RELAZIONI:

AIA.1	Relazione Tecnica A.I.A.	C	GENNAIO 2019	165pr - AIA.01
AIA.2	Schede A.I.A.	C	GENNAIO 2019	165pr - AIA.01
R.01	Relazione tecnica generale	C	GENNAIO 2019	165pr - R.01
R.01.1	Computi piano volumetrici	B	GENNAIO 2019	165pr - R.01.1
R.02	Studio Idrologico	A	APRILE 2017	165pr - R.02
R.03	Verifiche idrauliche	A	APRILE 2017	165pr - R.03
R.04	Relazione geologica	A	APRILE 2017	165pr - R.04
R.04.1	Integrazioni alla indagine geologica - relazione	A	GENNAIO 2019	165pr - R.04.1
R.05	Calcoli stabilità del pendio	A	APRILE 2017	165pr - R.05
R.06	Allegati cartografici	A	APRILE 2017	165pr - R.06

R.06.1	Integrazioni alla indagine geologica - allegati	A	GENNAIO 2019	165pr - R.06.1
R.07	Analisi di laboratorio	A	APRILE 2017	165pr - R.07
R.08	Relazione sismica e sulle strutture	A	APRILE 2017	165pr - R.08
R.09	Relazione sulla gestione ed utilizzo terre e rocce da scavo	C	GENNAIO 2019	165pr - R.09
R.10	Relazione gestione del percolato	B	GENNAIO 2019	165pr - R.10
R.11	Studio di impatto ambientale e valutazione di incidenza ambientale	C	GENNAIO 2019	165pr - R.11
R.12	Sintesi non tecnica	A	APRILE 2017	165pr - R.12
R.13	Capitolato speciale prestazionale	A	APRILE 2017	165pr - R.13
R.14	Indagini per la definizione dei valori di "bianco"	B	GENNAIO 2019	165pr - R.14

PIANI DI GESTIONE:				
PG.01	Piano di gestione operativa	C	GENNAIO 2019	165pr - PG.01
PG.02	Piano di sorveglianza e controllo	C	GENNAIO 2019	165pr - PG.02
PG.03	Piano di ripristino ambientale	B	AGOSTO 2018	165pr - PG.03
PG.04	Piano di gestione post operativa	B	AGOSTO 2018	165pr - PG.04

ELABORATI GRAFICI:				
<u>T.01</u>	<u>INQUADRAMENTO TERRITORIALE</u>	B	GENNAIO 2019	165pr - T.01
<u>T.02</u>	<u>CARTA DEI VINCOLI</u>	B	GENNAIO 2019	165pr - T.02
<u>T.03</u>	<u>RILIEVO PLANO ALTIMETRICO E RILIEVO FOTOGRAFICO - 1:1'000</u>	B	GENNAIO 2019	165pr - T.03
<u>T.03.1</u>	<u>RILIEVO PLANO ALTIMETRICO E RILIEVO FOTOGRAFICO - 1:2'000</u>	A	GENNAIO 2019	165pr - T.03.1
<u>T.03.2</u>	<u>CARTA DELLE PENDENZE</u>	A	GENNAIO 2019	165pr - T.03.2
<u>T.04</u>	<u>PROFILI STATO DI FATTO</u>	A	APRILE 2017	165pr - T.04
<u>T.05</u>	<u>PLANIMETRIA GENERALE DI PROGETTO</u>			
T.05.1	Planimetria generale di progetto	C	GENNAIO 2019	165pr - T.05.1
T.05.2	Computo analitico delle superfici dell'area di intervento	A	AGOSTO 2018	165pr - T.05.2
T.05.3	Computi tecnici superfici pavimentate e impermeabilizzate	B	GENNAIO 2019	165pr - T.05.3
T.05.4	Computi piano volumetrici edifici in progetto	B	GENNAIO 2019	165pr - T.05.4
T.05.5	Computo delle aree esterne destinate a verde e parcheggio	B	GENNAIO 2019	165pr - T.05.5
T.06	CORPO DISCARICA			

T.06.1	Planimetria generale	B	GENNAIO 2019	165pr – T.06.1
T.06.2	Profilo longitudinale	B	GENNAIO 2019	165pr – T.06.2
T.06.3	Sezioni trasversali	B	GENNAIO 2019	165pr – T.06.3
T.06.4	Particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – T.06.4
T.06.5	Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche	B	GENNAIO 2019	165pr – T.06.5
T.06.6	Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche/ particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – T.06.6
T.06.7	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato	B	GENNAIO 2019	165pr – T.06.7
T.06.8	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/ particolari costruttivi e schema idraulico dei nodi	A	APRILE 2017	165pr – T.06.8
T.06.9	Impianto di aspirazione e trattamento biogas	B	GENNAIO 2019	165pr – T.06.9
T.06.10	Impianti di aspirazione e trattamento biogas/ particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – T.06.10
T.07	STRADA D'ARGINE			
T.07.1	Profilo longitudinale	B	GENNAIO 2019	165pr – T.07.1
T.07.2a	Sezioni trasversali 1/2	B	GENNAIO 2019	165pr – T.07.2
T.07.2b	Sezioni trasversali 2/2	B	GENNAIO 2019	165pr – T.07.2
T.07.3	Sezioni tipo	A	APRILE 2017	165pr – T.07.3
T.07.4	Particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – T.07.4
T.08	STRADA DI ACCESSO			
T.08.1	Profilo longitudinale	B	GENNAIO 2019	165pr – T.08.1
T.08.2	Sezioni trasversali	B	GENNAIO 2019	165pr – T.08.2
T.08.3	Sezioni tipo	A	APRILE 2017	165pr – T.08.3
T.08.4	Particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – T.08.4
T.09	IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO E BIOSTABILIZZAZIONE (TMB)			
T.09.1	Planimetria generale	B	GENNAIO 2019	165pr – T.09.1
T.09.2	Sezioni di progetto	B	GENNAIO 2019	165pr – T.09.2
T.09.3	Piante prospetti e sezioni capannone per il pretrattamento	C	GENNAIO 2019	165pr – T.09.3
T.09.4	Piante prospetti e sezione impianto di biostabilizzazione	C	GENNAIO 2019	165pr – T.09.4
T.09.4.1	Biofiltro	B	GENNAIO 2019	165pr – T.09.4.1
T.09.5	Piante prospetti e sezione edificio uffici e spogliatoi	B	GENNAIO 2019	165pr – T.09.5

T.09.6	Lay -out impianto TMB	B	GENNAIO 2019	165pr – T.09.6
T.09.7	Pesa	B	GENNAIO 2019	165pr – T.09.7
T.09.8	Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche	C	GENNAIO 2019	165pr – T.09.8
T.09.9	Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche/ particolari costruttivi	B	AGOSTO 2018	165pr – T.09.9
T.09.10	Impianto di drenaggio, depurazione e accumulo reflui civili	B	GENNAIO 2019	165pr – T.09.10
T.09.11	Impianto di drenaggio, depurazione e dispersione reflui civili/ particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – T.09.11
T.09.12	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato	B	GENNAIO 2019	165pr – T.09.12
T.09.13	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/ particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – T.09.13
T.10	AREA DI SERVIZIO			
T.10.1	Planimetria generale	B	GENNAIO 2019	165pr – T.10.1
T.10.2	Sezioni di progetto	B	GENNAIO 2019	165pr – T.10.2
T.10.2.1	Interventi su corpo idrico ricettore	A	GENNAIO 2019	165pr – T.10.2.1
T.10.3	Impianto di drenaggio, depurazione e allontanamento acque meteoriche	C	GENNAIO 2019	165pr – T.10.3
T.10.4	Impianto di drenaggio, depurazione e allontanamento acque meteoriche/ particolari costruttivi	C	GENNAIO 2019	165pr – T.10.4
T.10.7	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato	B	GENNAIO 2019	165pr – T.10.7
T.10.8	Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/ particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – T.10.8
T.11	LAVAGGIO RUOTE	B	GENNAIO 2019	165pr – T.11
T.12	RECINZIONE PERIMETRALE	B	GENNAIO 2019	165pr – T.12
T.13	RIPRISTINO AMBIENTALE			
T.13.1	Planimetria generale	C	GENNAIO 2019	165pr – T.13.1
T.13.2	Sezione di chiusura vasca	B	GENNAIO 2019	165pr – T.13.2
T.14	RENDERING FOTOREALISTICI	B	GENNAIO 2019	165pr – T.14
T.15	INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA	B	GENNAIO 2019	165pr – T.15
T.16	<u>INTERVENTI SU CORPO IDRICO RICETTORE</u>	A	GENNAIO 2019	165pr – T.16

Classe S – Strutture ed opere di presidio

TAV. N.	ELABORATO			NOME FILE
RS.01	Impianto per il pretrattamento - Relazione di calcolo strutturale	A	APRILE 2017	165pr – RS.01
RS.02	Impianto per il pretrattamento - Relazione di calcolo plinti su pali	A	APRILE 2017	165pr – RS.02

RS.03	Impianto per il pretrattamento - Relazione geotecnica	A	APRILE 2017	165pr - RS.03
RS.04	Impianto di biostabilizzazione - Relazione di calcolo strutturale	A	APRILE 2017	165pr - RS.04
RS.05	Impianto di biostabilizzazione - Relazione geotecnica	A	APRILE 2017	165pr - RS.05
RS.06	Relazione di calcolo paratia	A	APRILE 2017	165pr - RS.06
S.01	Impianto per il pretrattamento - Pianta impalcato a quota 0,00 m	A	APRILE 2017	165pr -S.01
S.02	Impianto per il pretrattamento - Travi a quota 0,00 m	A	APRILE 2017	165pr -S.02
S.03	Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 1/4	A	APRILE 2017	165pr -S.03
S.04	Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 2/4	A	APRILE 2017	165pr -S.04
S.05	Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 3/4	A	APRILE 2017	165pr -S.05
S.06	Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 4/4	A	APRILE 2017	165pr -S.06
S.07	Impianto di biostabilizzazione - Pianta impalcati a quota 0,00 m - 3,50 m	A	APRILE 2017	165pr -S.07
S.08	Impianto di biostabilizzazione - Travi a quota 0,00 m	A	APRILE 2017	165pr -S.08
S.09	Impianto di biostabilizzazione - Piastra a quota 0,00 m	A	APRILE 2017	165pr -S.09
S.10	Impianto di biostabilizzazione - Setti in elevazione	A	APRILE 2017	165pr -S.10
S.11	Esecutivi paratia	A	APRILE 2017	165pr -S.11
S.12	Pesa - Esecutivi strutturali	A	APRILE 2017	165pr -S.12
S.13	Lavaggio Ruote - Esecutivi strutturali	A	APRILE 2017	165pr -S.13

Classe AS - Elaborati prevenzione incendi

TAV. N.	ELABORATO			NOME FILE
AS.R.01	Relazione tecnico illustrativa	B	AGOSTO 2018	165pr - AS.R.01
AS.01	Planimetria generale di progetto con indicazione della viabilità	A	APRILE 2017	165pr - AS.01
AS.02	Lay-out e vie di fuga	A	APRILE 2017	165pr - AS.02
AS.03	Mezzi di estinzione incendio	A	APRILE 2017	165pr - AS.03
AS.04	Rete idrica antincendio	A	APRILE 2017	165pr - AS.04
AS.05	Sistema di rilevazione incendio	A	APRILE 2017	165pr - AS.05
AS.06	Sistema di evacuazione naturale di fumo e calore	B	NOVEMBRE 2018	165pr - AS.06

Classe IE - Impianti elettrici ed Aeraulici

TAV. N.	ELABORATO			NOME FILE
IE.R.01	Relazione tecnica	A	APRILE 2017	165pr – IE.R.01
	<u>IMPIANTO DI PRETRATTAMENTO E BIOSTABILIZZAZIONE (TMB)</u>			
IE.01	Impianto elettrico, impianto di aerazione e impianto di illuminazione	A	APRILE 2017	165pr – IE.01
IE.02	Schema elettrico generale	A	APRILE 2017	165pr – IE.02
IE.03	Schema Aeraulico	A	APRILE 2017	165pr – IE.03
IE.04	Particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – IE.04
	<u>AREA DI SERVIZIO</u>			
IE.05	Impianto di illuminazione	A	APRILE 2017	165pr – IE.05
IE.06	Particolari costruttivi	A	APRILE 2017	165pr – IE.06

Classe IA – Valutazione di impatto acustico

TAV. N.	ELABORATO			NOME FILE
IA.R.01	Valutazione impatto acustico	A	APRILE 2017	165pr – IA.R.01
IA.R.01.1	Stralcio elenco regionale dei tecnici in acustica GURS n 45 del 27/09/02	A	APRILE 2017	165pr – IA.R.01.1
IA.R.01.2	Certificato taratura fonometro e calibratore	A	APRILE 2017	165pr – IA.R.01.2
IA.R.01.3	Comunicazione di non esistenza piano di zonizzazione acustica Comune di Serradifalco.	A	APRILE 2017	165pr – IA.R.01.3
IA.R.01.4	Stralcio PRG Comune di Serradifalco	A	APRILE 2017	165pr – IA.R.01.4
IA.T.01	<ul style="list-style-type: none"> • Stralcio carta I.G.M. 1:25.000 • Stralcio carta CTR 1:10.000 • Ortofoto • Ortofoto con ricettori e punti di rilievo • Ipotesi di zonizzazione acustica 	A	APRILE 2017	165pr – IA.T.01
IA.T.02	Planimetria generale corpo discarica con sorgenti di rumore – zona A	A	APRILE 2017	165pr – IA.T.02
IA.T.03	Planimetria generale impianto di trattamento e biostabilizzazione (TMB) con sorgenti di rumore –Zona B	A	APRILE 2017	165pr – IA.T.03
IA.T.04	Planimetria generale area di servizio con sorgenti di rumore – zona C	A	APRILE 2017	165pr – IA.T.04
IA.T.05	Clima acustico post-operam – periodo di riferimento notturno Clima acustico post-operam – periodo di riferimento diurno	A	APRILE 2017	165pr – IA.T.05

Classe E – Piano di sicurezza e coordinamento

TAV. N.	ELABORATO			NOME FILE
---------	-----------	--	--	-----------

E.01	Piano di sicurezza e coordinamento	A	APRILE 2017	165pr – E.01
E.02	Cronoprogramma	A	APRILE 2017	165pr – E.02
E.03	Analisi dei rischi	A	APRILE 2017	165pr – E.03
E.04	Fascicolo con le caratteristiche dell'opera	A	APRILE 2017	165pr – E.04

Classe TR – Gestione terre e rocce da scavo

TAV. N.	ELABORATO			NOME FILE
TR.01	Planimetria generale con ubicazione dei campionamenti ambientali	C	GENNAIO 2019	165pr – TR.01
TR.02	Stralcio carta geologica	A	AGOSTO 2018	165pr – TR.02

Classe B – Elaborati tecnico/economici

TAV. N.	ELABORATO			NOME FILE
B.01	Computo metrico estimativo	A	APRILE 2017	165pr – B.01
B.02	Elenco dei prezzi unitari e relative analisi	A	APRILE 2017	165pr – B.02

VISTA la documentazione probante l'avvenuto pagamento degli oneri istruttori datata 17.11.2017 allegata alla nota prot. ARTA n. 1586 del 10.01.2018 della ditta Caltanissetta TMB S.r.l.;

PRESO ATTO che la pubblicazione sul sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 12/04/2018;

PRESO ATTO che sono pervenute osservazioni e/o opposizioni ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

APPURATO il corretto avvio della procedura in argomento ai sensi dell'art. 24 e s.s. del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

VISTA la nota prot. n. 25503 del 24.04.2018 con la quale il Servizio 1 del Dipartimento Ambiente di questo Assessorato ha trasmesso alla *Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale* la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;

ACQUISITO il parere n. 128 approvato nella seduta del 17.04.2019 dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, (composto da n. 71 pagine), con il quale è stato espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. L.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii. al progetto esaminato a condizione che siano messe in atto tutte le misure di mitigazione indicate dal Proponente nello S.I.A. e con le ulteriori prescrizioni/condizioni riportate nel citato parere;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

Articolo 1

Acquisito il parere n. 128 di cui alle premesse, si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 25 del D. L.gs n. 152/2006 e ss.mm.ii. al progetto per la realizzazione di un *"Impianto di trattamento meccanico Biologico con annessa Discarica per rifiuti non pericolosi in c.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco (CL)"*, interessante l'area di

sedime censita al catasto terreni del Comune di Serradifalco al Foglio di Mappa n. 6 Particelle nn. 65, 125,150, 151, 152, 153, 154, 156, proposto dalla Caltanissetta TMB S.r.l. – *Classifica CL18RIF3*, a condizione che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione indicate dal proponente nello S.I.A. e con le seguenti ulteriori prescrizioni/condizioni:

Progettazione esecutiva

1. è fatto divieto alla società proponente di trattare in ingresso all'interno dell'impianto i rifiuti identificati con i seguenti codici CER, che, di conseguenza, sono esclusi dalla presente procedura di valutazione ambientale:

CODICE	DESCRIZIONE
19 09 01	rifiuti solidi prodotti dai processi di filtrazione e vaglio primari
19 09 02	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua
19 09 03	fanghi prodotti dai processi di decarbonatazione

2. si deve prevedere la collocazione di un pacchetto d'impermeabilizzazione del fondo vasca composto da un doppio telo in HDPE TIPO RUVIDO e un sistema di monitoraggio e controllo per individuare eventuale formazione di percolato fra i due strati di telo impermeabilizzante, attraverso la realizzazione di due reti raccolta del percolato: una sopratelo e l'altra sottotelo;
3. i collettori delle tubazioni di sopratelo dovranno confluire in un'apposita camera di manovra dove verranno installati organi di intercettazione e misuratori di portata, in modo da ottenere una correlazione fra i dati del percolato in uscita/prodotto con i dati pluviometrici della zona. In uscita dalla camera di manovra i collettori di raccolta del sopratelo, dovranno confluire in un pozzetto di prelievo e di campionamento, appositamente impermeabilizzato;
4. per motivi precauzionali il bacino di contenimento entro cui insistono i serbatoi di stoccaggio del percolato dovrà avere una capacità volumetrica pari alla capacità dei serbatoi di stoccaggio e dovrà essere adeguatamente impermeabilizzato;
5. la Società dovrà predisporre il Piano di emergenza interna (PEI) e inviare al Prefetto competente per territorio le informazioni necessarie alla predisposizione del Piano di emergenza esterna (PEE), così come disposto dall'art. 26-bis introdotto nel Decreto Legge n.113/2018, nel corso della conversione in legge, avvenuta con Legge 132/2018;
6. la società proponente avrà cura di trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, a questo Assessorato il progetto esecutivo rielaborato in funzione delle prescrizioni sopra impartite;

In fase di cantiere

7. l'inizio dei lavori dovrà essere comunicato entro i successivi dieci giorni a questo Assessorato - Dipartimento Ambiente - Servizio I Valutazioni Ambientali;
8. si deve predisporre ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti relativi alla produzione di polveri, che potranno essere ridotte utilizzando opportune precauzioni come l'umidificazione delle aree di scavo, copertura dei mezzi di trasporto materiale e l'abbattimento delle polveri mediante nebulizzazione d'acqua;
9. le acque impiegate durante le operazioni di abbattimento delle polveri nella fase di scavo, nei tratti caratterizzati dalla potenziale presenza d'inquinanti, devono essere raccolte e trattate e il materiale di risulta proveniente dal procedimento di sedimentazione dovrà essere trattato come rifiuto;
10. devono essere ridotti al minimo tutti i rumori e le vibrazioni provenienti dall'area di cantiere;
11. per mitigare l'impatto legato al rumore, le operazioni di movimentazione dovranno svolgersi soltanto nelle ore diurne e si dovrà evitare la sovrapposizione di attività caratterizzate da emissioni significative;
12. in accordo con ARPA Sicilia competente per territorio si dovranno avviare procedure di campionamento in corso d'opera per i controlli e le ispezioni previste dall'art.28 del D.P.R. n. 120/2017;

13. per i volumi di materiali di scavo per i quali si registra un eventuale superamento dei limiti tabellari dovrà essere definito un piano di accertamento in contraddittorio con ARPA Sicilia competente per territorio, finalizzato alla verifica che i superamenti siano da attribuire a valori di fondo naturale e, pertanto, compatibili con il reimpiego nello stesso ambito; viceversa saranno smaltiti presso un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali regolarmente autorizzato, dandone evidenza entro i successi trenta giorni a questo Assessorato – Dipartimento Ambiente – Servizio I valutazioni ambientali;

In fase di esercizio

14. in prossimità dell'ingresso alla discarica dovrà essere apposta, ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out dell'intera area. Eventuali variazioni anche non sostanziali del lay-out dovranno essere preventivamente comunicate agli Enti competenti;
15. l'impianto di discarica dovrà essere mantenuto nel miglior stato di efficienza in modo da garantire sempre il rispetto delle caratteristiche tecnico-procedurali approvate;
16. dovrà essere rispettata ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impianti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico e all'emissione di rumore causati dalle macchine operatrici e dai mezzi di trasporto anche in rapporto alle esigenze riproduttive e migratrici della fauna e dell'avifauna;
17. è assolutamente vietato il ricircolo del percolato e dell'eventuale concentrato liquido o fangoso pompabile prodotto in discarica, anche in situazione di emergenza;
18. le vasche di contenimento del percolato devono essere dotate di sistemi di rilevamento sonori e visivi per la pronta gestione delle eventuali perdite;
19. almeno una volta l'anno (e ogni qualvolta si rendesse necessario) il proponente deve provvedere allo svuotamento e alla pulizia delle vasche di accumulo del percolato;
20. l'abbancamento dei rifiuti e la successiva compattazione vanno eseguiti in modo da mantenere sempre le condizioni di sicurezza e stabilità;
21. qualora i limiti acustici dovessero superare quelli di Legge, il proponente dovrà richiedere l'autorizzazione in deroga per attività rumorose temporanee, in ottemperanza alla Legge 447/1995;
22. con cadenza semestrale, e comunque, ogni volta che si rendesse necessario o venisse richiesto dagli Enti di vigilanza e controllo, il proponente è obbligato a verificare l'integrità della geomembrana di impermeabilizzazione e degli eventuali cedimenti differenziali del fondo vasca mediante l'esecuzione di adeguate e idonee indagini (es. tomografia sismica) in modo da ridurre al minimo l'eventuale diffusione del percolato al di sotto di essa;
23. il proponente deve eseguire con cadenza semestrale un rilievo del corpo rifiuti e delle relative sezioni di abbancamento al fine di verificare che non sia superato il livello massimo pari a 206 m. s.l.m.;
24. su almeno tre pozzi del biogas si dovrà prevedere il monitoraggio in continuo dei seguenti parametri chimici:
- ✓ Idrocarburi metanici;
 - ✓ Idrocarburi non metanici;
 - ✓ Ammoniaca;
 - ✓ Idrogeno solforato;
 - ✓ Monossido di carbonio.
25. si devono installare almeno due centraline di monitoraggio delle immissioni in atmosfera, concordando la loro ubicazione con ARPA Sicilia, attrezzate sia per il rilevamento dei parametri sia fisici che chimici, in modo tale da effettuare un monitoraggio in continuo dei seguenti parametri:
- ✓ Direzione ed intensità del vento;
 - ✓ Temperatura, pressione ed umidità;
 - ✓ Idrocarburi metanici;
 - ✓ Idrocarburi non metanici;
 - ✓ Ossidi di azoto;
 - ✓ Ossidi di zolfo;

- ✓ Monossido di carbonio;
- ✓ Polveri.

In fase di cantiere e di esercizio

26. l'eventuale deposito, anche solo temporaneo, di sostanze potenzialmente inquinanti per il suolo e il sottosuolo (carburanti, lubrificanti, detergenti, ecc...), potrà avere luogo esclusivamente in apposite aree all'uopo opportunamente attrezzate al fine di marginalizzare i rischi derivanti da accidentali sversamenti; nel caso si verifichi uno sversamento di qualsiasi entità che possa interessare anche indirettamente una qualsiasi delle matrici ambientali esposte si dovrà provvedere alla tempestiva rimozione del materiale sversato ed al successivo smaltimento in discariche autorizzate; tutti gli elementi in metallo e/o plastica, i materiali di usura delle attrezzature e dei mezzi ed i residui di carburanti e/o lubrificanti saranno obbligatoriamente stoccati in aree idonee e successivamente trasportati nei centri di raccolta autorizzati per il regolare smaltimento ai sensi della normativa vigente in materia.
27. a seguito di un evento di possibile contaminazione ambientale, il proponente dovrà procedere con l'attivazione di tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.
28. le macchine operanti all'interno dell'impianto dovranno essere dotate di opportuni sistemi di sicurezza sensibili alla presenza dell'uomo, con blocco macchina automatico.
29. dovrà essere predisposta ogni possibile misura mitigativa per limitare gli impatti connessi alla produzione di polveri, all'inquinamento atmosferico e all'emissione di rumori causate dalle macchine operatrici e da mezzi di trasporto.

Ulteriori prescrizioni

30. al termine della durata del Piano di utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo il proponente, entro i successivi trenta giorni, dovrà presentare a questo Assessorato – Dipartimento Ambiente – Servizio I valutazioni ambientali, la dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.) prevista dall'art. 7 del D.P.R. n. 120/2017, Allegato 8;
31. con cadenza annuale il proponente dovrà trasmettere al Servizio valutazioni ambientali – Dipartimento Ambiente - di questo Assessorato un report sullo stato di attuazione delle prescrizioni durante la gestione delle vasche della discarica;
32. qualsiasi variante progettuale, durante la fase di realizzazione dei lavori, e/o qualsiasi ampliamento dell'impianto in questione dovrà, in ogni caso, essere sottoposto a Procedura Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all'art.19 o all'art.23 del D.Lgs 152/2006 e ss.mmm.ii.
33. entro sei mesi dalla data del presente provvedimento, il proponente dovrà provvedere all'organizzazione e redazione delle procedure gestionali e operative di presidio alle attività ambientali del sito, redatte secondo i principi della Norma ISO 14001:2015; dandone pronta evidenza a questo Assessorato.

Articolo 2

Costituiscono parte integrante del presente decreto il Parere Tecnico specialistico ambientale n. 128 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale durante la seduta del 17.04.2019 ed i relativi elaborati progettuali in esso citati.

Articolo 3

Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii.e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di efficacia del presente provvedimento.

Articolo 5

Il presente decreto ha esclusiva valenza ambientale, pertanto il proponente è onerato a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto per la realizzazioni delle singole opere.

Articolo 6

Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento e contestualmente all'Autorità Competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività per essere sottoposto preventivamente alla

verifica di ottemperanza necessaria all'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. L'Autorità Competente è onerata a trasferire il verbale di ottemperanza a tutti gli Enti.

Articolo 7

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure ambientali di cui al D.Lgs 152/2006;

Articolo 8

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 9

Ai sensi dell'art. 29 comma 2 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto disposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Articolo 10

Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.lgs.152/06 e s.m.i., qualora si accertino opere ed interventi realizzati senza la previa sottoposizione alle fasi di verifica di assoggettabilità o di valutazione, nonché nel caso di difformità sostanziali da quanto disposto dai provvedimenti finali, questo Assessorato, valutata l'entità del pregiudizio ambientale arrecato e quello conseguente alla applicazione della sanzione, dispone la sospensione dei lavori e può disporre la demolizione ed il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Articolo 11

Ai sensi dell'art. 25 comma 5 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 il presente decreto sarà pubblicato integralmente sul portale ambientale SI-VVI della Regione Siciliana e, in ossequio all'art. 68 comma 4 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, per esteso sul portale della Regione Siciliana e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana a cura del proponente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza.

Articolo 12

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa e con medesima tempistica, ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).

13 MAG 2019



L'Assessore
On. Avv. Salvatore Cordaro

STRUTTURA TERRITORIALE DI CALTANISSETTA

Class. Doc. 1.06
Viale della Regione, 64
93100 Caltanissetta
tel./fax 0934-599134
e-mail: danchemicoel@arpa.sicilia.it
pec: arpacaltanissetta@pec.arpa.sicilia.it



Al Dipartimento Regionale Ambiente
Area 2 – Coordinamento Uffici Territoriali dell'Ambiente
PALERMO

Pec: dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it

c. p.c.,

A: ARPA SICILIA
ST 1 – Controlli

OGGETTO: CL18 RIF3 – Soc. Caltanissetta TMB s.r.l. – P.A.U.R. ex art. 27bis del D.Lgs. 152/06. Progetto per la realizzazione di impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in C.d Martino in territorio del Comune di Serradifalco. Parere conclusivo sul PSC integrato con PMC.

Riferimento: Vs. nota prot. n. 38112 del 04.06.2019

Allegati n. ==

Con riferimento alla Vs. nota a margine segnata, nell'impossibilità di presenziare alla CdS fissata per il prossimo 17 giugno, preso atto che la Soc. Caltanissetta TMB con p.e.c. del 21.05.2019 ha presentato a questa Agenzia S.T. di Caltanissetta il PSC aggiornato a maggio 2019, integrato con il PMC, che sostanzialmente recepisce quanto era stato richiesto con il precedente parere istruttorio reso con nota prot. 24538 del 14.05.2019, si esprime parere favorevole sullo stesso PSC/PMC alle seguenti condizioni.

Il gestore deve ottemperare alle seguenti prescrizioni di carattere generale.

1. Nell'adempire agli obblighi di comunicazione di cui all'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., ne darà contemporaneamente avviso anche alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia di Caltanissetta.
2. Provvederà a trasmettere all'Autorità competente ed alla Struttura Territoriale Arpa Sicilia di Caltanissetta, con un anticipo di almeno 15 giorni, il calendario delle attività di autocontrollo nel quale siano chiaramente specificati i punti e le matrici oggetto di accertamento. Inoltre è invitato a trasmettere, all'inizio di ciascun anno solare, un calendario di massima delle stesse.
3. Salvo differente avviso da parte dell'Autorità Competente, trasmetterà, entro 90 giorni dall'effettuazione, gli esiti dell'attività di autocontrollo agli enti destinatari.
4. Per ciascuna misura di parametro deve essere reso noto, da parte del laboratorio che la effettua, l'incertezza estesa del metodo utilizzato nella determinazione. Qualora l'incertezza



non fosse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto col limite stabilito.

5. Prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e di controllo, dovrà individuare, e comunicare alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia di Caltanissetta, i metodi analitici adottati, facendo riferimento a metodi ufficiali (EPA, Standard Methods, UNICHIM, APAT-IRSA-CNR, ecc.). Eventuali metodi alternativi, o complementari ai metodi ufficiali, devono avere un limite di rilevabilità complessivo che non ecceda il 10% del corrispondente valore limite stabilito nel provvedimento di autorizzazione. Casi particolari relativi all'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità Competente e con la Struttura Territoriale.
6. I certificati d'analisi relativi agli autocontrolli devono riportare, oltre al metodo utilizzato e al valore del parametro analitico e della relativa incertezza estesa (P95%), anche le condizioni dell'impianto durante l'esecuzione del prelievo ed il relativo giudizio di conformità.
7. Il PSC/PMC va rimodulato inserendo una descrizione breve dell'impianto e dei processi.

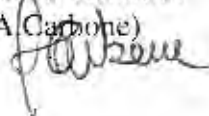
Il gestore dovrà redigere, entro 30 giorni dall'emissione del decreto di autorizzazione, una revisione del PSC/PMC che:

- recepisca le prescrizioni del presente parere;
- recepisca le prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, anche rilasciate da altri enti, che possano avere influenze sul PSC/PMC;
- contenga i limiti di emissione stabiliti dall'autorità competente, come riportati nel provvedimento di autorizzazione;
- contenga le frequenze dei controlli da effettuarsi da parte di questa Agenzia ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6, conformi alle disposizioni del piano d'ispezione ambientale definito dall'autorità competente ex art. 29-decies comma 11-bis.

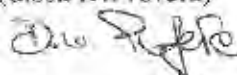
Il gestore dovrà trasmettere copia del PSC/PMC così revisionato, in formato digitale, alla Struttura Territoriale Arpa Sicilia di Caltanissetta ed alla ST1 Controlli Ambientali di Arpa Sicilia per l'approvazione finale, e per conoscenza all'autorità competente.

Infine, il presente parere potrà essere soggetto a modifica, integrazione o revoca qualora fossero acquisiti ulteriori pareri nell'ambito dell'iter del procedimento autorizzativo che abbiano influenza sul PMC.

Il Resp. UQS Controlli
(dr. A. Carbone)



Il Direttore
(d.ssa D. Profeta)



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 8° "AUTORIZZAZIONI IMPIANTI GESTIONE RIFIUTI – A.I.A."

Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al progetto di "Realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.) con annessa discarica per rifiuti non pericolosi, in C/da Martino nel territorio comunale di Serradifalco [CL]" - Gestore I.P.P.C.: CALTANISSETTA TMB S.r.l. [partita IVA n. 01900440890], sede legale Contrada Bondifè, s.n.c., 96010 Melilli (SR).

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la Direttiva 96/61/CE del 24.09.1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento così come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- VISTA la Direttiva 2010/75/CE del 24.11.2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- VISTA la Decisione della Commissione Europea 2014/955/UE del 18.12.2015 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, con applicazione a decorrere dall'1.06.2015;
- VISTO il Regio Decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo Unico delle leggi sanitarie";
- VISTA la Legge 2 febbraio 1974, n. 64 "Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche";
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. 36/2003 "Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- VISTO l'articolo 7 del D.Lgs. n. 36/2003 (Rifiuti ammessi in discarica), comma 1, lett. b) che prevede: *L'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale individua, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, i criteri tecnici da applicare per stabilire quando il trattamento non è necessario ai predetti fini;*
- VISTO il D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e Paesaggistici";
- VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 27bis che norma il "Provvedimento autorizzatorio unico regionale (P.A.U.R.)";
- VISTO l'art. 226, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 con cui si sancisce che "E' vietato lo smaltimento in discarica degli imballaggi..." e l'allegato D, da cui emerge chiaramente la responsabilità dell'attribuzione dei codici rifiuti relativi ai rifiuti prodotti in capo ai produttori stessi;

- VISTO il D.Lgs. n. 81/08 – *“In materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”*;
- VISTO il D.Lgs. n. 159 del 6.09.2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. *“Codice Antimafia”* e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D.Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- VISTO il D.Lgs. N. 50/16 – *“Codice dei Contratti pubblici”*;
- VISTO il D.Lgs. n. 104 del 16.06.2017, attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile del 2014, che modifica la Direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati ai sensi degli artt. 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015, n. 114, pubblicato in G.U.R.I. n. 156 del 6 luglio 2017;
- VISTO l’art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTA la Legge regionale, 24 agosto 1993 n. 24 che disciplina la *“tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi”*, atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante *“Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”* e ss.mm.ii., ultima delle quali la legge regionale n. 3/2013, entrata in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione, che prevede che siano assegnate all’Assessorato regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità le competenze al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all’articolo 29ter e seguenti del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell’allegato VIII alla parte seconda del Decreto legislativo n.152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la Legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 *“Disposizione programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale”*, che all’art. 91 comma 3 ha definito le tariffe regionali dovute dai proponenti e dalle autorità precedenti ai fini dell’istruttoria per il rilascio degli atti e dei pareri relativi alla V.A.S., alla V.I.A., V.INC.A. ed all’A.I.A.;
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 1 agosto 2011 - *“Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.”*;
- VISTO il D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del Decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”*, che all’art. 31 ha abrogato il D.M. n. 161/2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 29 gennaio 2007 *“Emanazione di Linee Guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59”*;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 27.09.2010 intitolato *“Definizioni dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel decreto del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio 3 agosto 2005 e ss.mm.ii.”*;
- VISTO il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24.06.2015 di modifica del D.M. 27.09.2010;
- VISTA la Circolare di Coordinamento del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 0022295 GAB del 27.10.2014 recante *“Linee di*

- indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46”;
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 17669 del 14.12.2017 avente per oggetto *“Circolare Ministeriale per l'applicazione dell'art. 6 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio del 27/09/2010 (Definizione dei criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica, in sostituzione di quelli contenuti nel Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 03.08.2005);*
- VISTA la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare – Direzione Generale per i rifiuti e l'inquinamento prot. n. 4064 del 15.03.2018 avente per oggetto *Circolare ministeriale recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi”;*
- VISTE le Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai *“Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221”*, pubblicate sul sito web dell'ISPAR, in data 7 dicembre 2016;
- VISTO il paragrafo n. 3 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua le tipologie di rifiuti non ammessi in discarica ai sensi dell'art.6 del D.Lgs. n. 36/2003;
- VISTO il successivo paragrafo n. 4 delle Linee Guida dell'ISPRA n.145/2016, che individua alla tabella 7 i rifiuti urbani provenienti da raccolta differenziata che devono essere destinati a operazioni di riciclaggio e recupero atteso che *“solo gli scarti derivanti dal loro trattamento possono essere ammessi in discarica”;*
- VISTO il D.A. n. 176/GAB del 09.08.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente con la quale è stato approvato il *“Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'area e dell'ambiente”;*
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21.08.2007 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente il quale prevede che *“l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza dei servizi di questo Dipartimento”;*
- VISTO il *“Piano regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* approvato con Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02.08.2012;
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28.05.2015 n. 100 con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione Ambientale Strategica e la Valutazione di Incidenza relativa al *“Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”* del 11.07.2012;
- VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 158 del 5 aprile 2018 avente per oggetto *“Gestione del ciclo integrato dei rifiuti – Piano Stralcio - Approvazione”;*
- PRESO ATTO che il 12 aprile 2018, durante la tredicesima riunione del Comitato Tecnico (art.75 direttiva 2010/75/UE) sono state approvate le B.A.T. Conclusions per il settore Waste Treatment (W.T.) e trasmesse alla Commissione per la loro pubblicazione in G.U.C.E;
- VISTE le *“Linee Guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani e assimilati in discarica – Approvazione”* adottate con Deliberazione di

- Giunta Regionale n. 161 del 6 aprile 2018 che superano le "Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica" adottate con Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del 15.06.2017;
- VISTO il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 524/GAB del 31/01/2018, di adozione del P.T.P.C.T. - Aggiornamento 2018-2020;
- VISTA la Legge Regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante "*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*", la quale ha istituito il "*Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 19 Dicembre 2011, n. 537 recante la "rimodulazione dell'assetto organizzativo di natura endoprocedimentale" nella parte in cui si determinano le strutture intermedie del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e le relative competenze;
- VISTO il D.D.G. n. 232 del 28.05.2013, con il quale sono state attribuite al Servizio 7 di questo Dipartimento le competenze al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'art. 29 ter e seguenti del D.Lgs n. 152/06 esclusivamente per le opere previste al punto 5 dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07.06.2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 49, comma 1, della legge regionale 09/2015". Modifica al D.P.R.S. n. 6/2013 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 08 del 04.01.2018, con cui a seguito della Deliberazione della Giunta Regionale n. 524 del 29.12.2017 è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti all'ing. Salvatore Cocina;
- VISTO il D.D.G. n. 1494/D.A.R del 27.10.2017, con il quale è stato conferito all'arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio 7 "Autorizzazione - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.";
- VISTO il D.D.G. n. 1379/D.A.R del 20.11.2018, con il quale, ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) della L.R. n. 10/2000, l'arch. Antonino Rotella, nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 7 "Autorizzazione - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.", è stato delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, nell'ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti interni del Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17 luglio 2019, di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali, ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R. n. 3/2016;
- VISTO il D.D.G./D.R.A.R. n. 960 del 06 agosto 2019 con il quale è stato confermato all'arch. Antonino Rotella l'incarico di Dirigente del Servizio "Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.", denominato Servizio 8;

- VISTA la nota del 30.05.2017, acquisita al protocollo D.R.A.R. in data 12.06.2017 al numero 25872, la Ditta CALTANISSETTA TMB S.r.l. ha presentato istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29^{ter} del D.Lgs. 152/2006, per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al progetto di "Realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.) con annessa discarica per rifiuti non pericolosi, in C/da Martino nel territorio comunale di Serradifalco [CL]", allegando il progetto definitivo;
- VISTA la nota integrativa del 20.02.2018, acquisita al protocollo D.R.A.R. in data 21.02.2018 al numero 7465, la Ditta CALTANISSETTA TMB S.r.l., fatti salvi tutti gli elaborati tecnico-progettuali-amministrativi già allegati all'istanza n. 25872/2017, ha presentato istanza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27^{bis} del D.Lgs. 152/2006, per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.);
- VISTA la nota dipartimentale, prot. D.R.A.R. n. 15920 del 19.04.2018, con la quale viene richiesta, ai sensi dell'art. 29^{quater} del D.Lgs. 152/2006, la pubblicazione sul sito web del Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti di "Avviso" relativo all'istanza avanzata dalla Ditta CALTANISSETTA TMB S.r.l.;
- PRESO ATTO che con nota 34552 del 01.06.2018 dell'A.R.T.A., acquisita al protocollo D.R.A.R. in pari data al numero 22344, si è comunicata: -la procedibilità dell'istanza della Ditta CALTANISSETTA TMB S.r.l.; -la pubblicazione di "Avviso", in uno alla documentazione tecnico-progettuale; -il nominativo del Responsabile del Procedimento; -relativamente alla procedura P.A.U.R., l'attribuzione del codice identificativo [CL18 RIF 3];
- DATO ATTO che in data 07.06.2018 si è effettuata presso la sede dipartimentale la verifica della completezza progettuale;
- VISTA la nota dipartimentale, prot. D.R.A.R. n. 24266 del 14.06.2018, con la quale viene richiesto, in ossequio alla disposizione Presidente Regione Siciliana prot. n. 30461 del 13.06.2016 e ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., alla U.O. Staff 1-Segreteria D.G. del D.R.A.R. di acquisire l'informativa prefettizia, relativamente ai Soggetti interessati dalla procedura in parola, tramite interrogazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.);
- DATO ATTO che in seno alla Conferenza dei Servizi del 11.07.2018, convocata dal Dipartimento regionale Acqua e Rifiuti -con nota prot. n. 24197 del 13.06.2018-, sono stati acquisiti i seguenti Pareri:
- A.S.P. di Caltanissetta, prot. n. 482 del 09/07/2018, Parere favorevole con prescrizioni sotto il profilo Igienico-Sanitario e, comunque, subordinato alla regolarità tecnica edilizia ed urbanistica dell'opera;
 - S.R.R. ATO3 "Caltanissetta provincia Nord", prot. n. 957 del 10.07.2018, Parere positivo ed nulla osta, sulla scorta del Parere positivo espresso dall'Ufficio Tecnico della stessa S.R.R.;
 - Soprintendenza BB.CC.AA., prot. n. 3473 del 05.07.2018, non esprime alcun parere di competenza "...[omissis]... CONSIDERATO che il sito interessato dai lavori in oggetto ricade all'interno del Paesaggio Locale 5. "Valle del Salito" del Piano Paesaggistico della Provincia di Caltanissetta, in area non sottoposta a vincoli paesaggistici. ...[omissis]...";
 - Comune di Serradifalco/Area P.O.4 "SUAP-SUE-Urbanistica", pratica n. 28/18suap del 02/07/2018, Parere tecnico favorevole dell'Ufficio, in intestazione;
 - Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta, prot. n. 154868 del 11.07.2018, Parere di compatibilità geomorfologica -ex art. 13 L. 64/74- favorevole con prescrizioni;
- VISTA la nota dell'U.T.G.-Prefettura di Siracusa, prot. n. 26333 del 21.09.2018 -acquisita al protocollo D.R.A.R. in data 24.09.2018 al numero 39244-, con la quale viene richiesta

- VISTA** integrazione documentale, ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011, ai fini del rilascio della comunicazione antimafia, ex art. 87 del D.Lgs n. 159/2011;
la nota dipartimentale, prot. D.R.A.R. n. 42004 del 09.10.2018, con la quale viene trasmesso all'U.T.G.-Prefettura di Siracusa l'integrazione documentale richiesta con prefettizia n. 26333/2018;
- DATO ATTO** che con nota del 24.09.2018, acquisita al protocollo D.R.A.R. in data 25.09.2018 al numero 39478, il **Comune di Serradifalco/Area P.O.4 "SUAP-SUE-Urbanistica"** ha trasmesso, relativamente alla pratica n. 28/18suap, a seguito di istruttoria integrativa di approfondimento, il **Parere tecnico favorevole** dell'Ufficio, datato 08.08.2018;
- PRESO ATTO** che, su proposta di deliberazione dell'Area P.O.4 Edilizia e S.U.A.P. -munita dei pareri favorevoli in ordine alla **Regolarità tecnica ed alla Regolarità contabile**, riportanti data 12.09.2018-, il **Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale di Serradifalco** con **Deliberazione n. 6 del 12.09.2018**, nel prendere atto della **Relazione Istruttoria** redatta dal Responsabile dell'Area P.O.4 con cui si rappresenta l'inesistenza di opere pubbliche programmate o in corso di programmazione, esprime il **parere tecnico favorevole** alla realizzazione di un **"Impianto di Trattamento Meccanico Biologico con annessa discarica di rifiuti non pericolosi nella C/da Martino"**;
- VISTE** le risultanze della **Conferenza dei Servizi del 19.11.2018**, convocata -nota prot. n. 68868 del 12.11.2018- dall'Area 2 del Dipartimento dell'Ambiente dell'A.R.T.A. nell'ambito della procedura finalizzata al rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)**, ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006, il cui Verbale è stato acquisito al protocollo DRAR in data 21/11/2018 al numero 49303;
- PRESO ATTO** che l'Area 2 del D.R.A. ha comunicato agli Enti partecipanti alla procedura di P.A.U.R. che in data 23/01/2019 con numero di prot. D.R.A. 4782, sulla base delle risultanze della CdS del 19.11.2018, la Ditta **CALTANISSETTA TMB S.r.l.**, ha provveduto a trasmettere il progetto aggiornato e integrato e nota di controdeduzioni del Progettista, quale riscontro a quanto rappresentato da "U.T.A. Caltanissetta Enna", giusta nota prot. n. 70596/2018. Significando, altresì, che la documentazione sopra citata è andata in pubblicazione sul Portale "SI-VVI" del Dipartimento Ambiente in data 21.02.2019;
- VISTE** le risultanze della seconda **Conferenza dei Servizi del 14.05.2019**, convocata con nota prot. Area 2/D.R.A. n. 28587/2019, per il rilascio del **Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.)** ex art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- PRESO ATTO** che con **Decreto n. 193/GAB del 13.05.2019** l'**Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente**, n.q. di Autorità Unica Ambientale, sulla scorta del **Parere della Commissione Tecnico Specialistica n. 128 del 17.04.2019**, ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., al progetto per la **"Realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.) con annessa discarica per rifiuti non pericolosi, in C/da Martino nel territorio comunale di Serradifalco [CL]"**;
- PRESO ATTO** che l'**Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta**, giusta nota prot. n. 05/REM del 13.05.2019, conferma il **parere favorevole con prescrizioni**, in ordine alla compatibilità geomorfologica, di cui all'art. 13 della legge 64/74, del previsto impianto di discarica, da realizzare in variante al P.R.G., così come aggiornato dalla Ditta **CALTANISSETTA TMB S.r.l.** a gennaio 2019;
- PRESO ATTO** che l'**A.R.P.A. Sicilia - S.T. di Caltanissetta**, giusta nota prot. n. 24538 del 14.05.2019, esprime **parere favorevole con prescrizioni**, in attesa di ricevere il P.M.C.

- definitivo da predisporre secondo le indicazioni riportate nell'istruttoria n. 24538/2019;
- PRESO ATTO che il **Comune di Serradifalco/Area P.O.4 "SUAP-SUE-Urbanistica"**, giusta nota prot. n. 28/18SUAP del 09.05.2019, esprime parere tecnico favorevole al progetto in esame e rilascia parere favorevole all'autorizzazione allo scarico dei reflui, mediante fossa settica IMHOFF con cisterna di accumulo a tenuta stagno;
- PRESO ATTO che l'**A.R.T.A./D.R.A. - Area 2 "U.T.A. Enna/Caltanissetta"**, giusta nota prot. n. 31960 del 13.05.2019, esprime (relativamente ai pareri di competenza: parere geomorfologico; parere emissioni in atmosfera, ex art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006; parere gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia, ex art. 113 del D.Lgs. n. 152/2006) Parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione e l'esercizio dell'Impianto industriale I.P.P.C. in parola da realizzare in C.da Martino nel territorio del Comune di Serradifalco [CL];
- PRESO ATTO che il **Rappresentante dell'A.S.P. di Caltanissetta**, giusta dichiarazione resa nel Verbale di CdS del 14.05.2019, conferma il Parere favorevole con prescrizioni sotto il profilo Igienico-Sanitario, precedentemente reso con nota prot. n. 482 del 09/07/2018;
- PRESO ATTO che il **Rappresentante dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta**, giusta dichiarazione resa nel Verbale di CdS del 14.05.2019, esprime Parere favorevole, ai sensi del R.D. 3267/1923, a condizione che la Ditta comunichi con congruo preavviso l'inizio dei lavori e che la Ditta provveda a trasmettere il progetto esecutivo sui lavori di manutenzione della S.P. 46 per il rilascio del prescritto *nulla osta* al vincolo idrogeologico;
- PRESO ATTO che il **Rappresentante della S.R.R. ATO3 "Caltanissetta provincia Nord"**, giusta dichiarazione resa nel Verbale di CdS del 14.05.2019, esaminati gli elaborati progettuali rielaborati dalla Ditta a gennaio 2019, riconferma il Parere positivo ed *nulla osta* alla realizzazione del progetto rielaborato, precedentemente espresso, per quanto di competenza, con nota prot. n. 957 del 10.07.2018;
- VISTA la nota della Ditta **CALTANISSETTA TMB S.r.l.**, prot. n. 13/2019 -acquisita al prot. DRAR in data 17.05.2019 al numero 21082-, con la quale il Proponente provvede a trasmettere i documenti relativi all'acquisizione delle "Informazione antimafia", secondo quanto richiesto dal Presidente della CdS di P.A.U.R. in data 14.05.2019;
- RILEVATO che, per quanto trasmesso dalla Ditta **CALTANISSETTA TMB S.r.l.** con nota n. 21082/2019, l'autocertificazione resa, ex D.P.R. n. 445/2000, dal Legale rappresentante della Ditta in parola riporta una variazione della compagine sociale, già comunicata dal Proponente, come per legge all'U.T.G.-Prefettura di Siracusa, giusta PEC del 27.02.2019, rispetto a quanto prima comunicato, giuste dipartimentali n. 24266/2018 e successiva di integrazione n. 42004/2018, all'U.T.G.-Prefettura di Siracusa;
- VISTE le risultanze della **Conferenza dei Servizi conclusiva del 17.06.2019** per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ex art. 27bis del D.Lgs. n. 152/2006;
- PRESO ATTO che il **Comando Provinciale dei VV.F. di Caltanissetta**, giusta nota prot. n. 5223 del 14.05.2019, comunica che per il progetto della Ditta **CALTANISSETTA TMB S.r.l.**, sottoposto a procedura P.A.U.R., ha già espresso Parere favorevole, giusta nota prot. n. 9872 del 13.11.2018;
- PRESO ATTO che l'**A.R.T.A./D.R.U. - Servizio3 "U.O. 3.2 Liberi Consorzi di Caltanissetta ed Enna"**, giusto Parere n. 2 del 16.05.2019, ha espresso "...[omissis]... sotto il profilo urbanistico e fatti salvi i pareri prescritti per legge, già espressi o in itinere, si è del

parere che il progetto di che trattasi, inoltrato dalla ditta "Caltanissetta TMB S.r.l.", in variante al vigente P.R.G. del Comune di Serradifalco, sia condivisibile, limitatamente al tipo di attività previste, nel rispetto dei superiori considerata.";

- PRESO ATTO che la **Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Caltanissetta**, giusta nota n. 2590 del 16.05.2019, nel confermare la validità delle note prot. n. 3473 del 05.07.2018 e prot. n. 5897 del 15.11.2018, comunica *"che questa Soprintendenza non esprime alcun parere di competenza"*;
- PRESO ATTO che il **Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – IV Settore**, giusta nota n. 7485 del 03.06.2019, esprime, per quanto di competenza, parere favorevole sullo "Studio di fattibilità per interventi di manutenzione e sistemazione della S.P. 46", trasmesso dalla Ditta CALTANISSETTA TMB S.r.l. in data 21.05.2019;
- PRESO ATTO che il **Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – V Settore**, giusta nota n. 8057 del 13.06.2019, esprime, per quanto di competenza e preso atto delle prescrizioni contenute nei pareri in materia ambientale già espressi dagli Enti partecipanti alle trascorse CdS, Parere favorevole con prescrizione sul Progetto -per come integrato, aggiornato ed acquisito al prot. gen. dell'Ente con n. 1630 del 01.02.2019- per la *"Realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico con annessa discarica per rifiuti non pericolosi in C/da Martino nel Comune di Serradifalco"*;
- PRESO ATTO che l'**A.R.P.A. Sicilia – S.T. di Caltanissetta**, giusta nota prot. n. 31370 del 17.06.2019, avendo sostanzialmente già espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni, giusta nota prot. n. 24538 del 14.05.2019 e avendo acquisito, in data 21.05.2019 da parte di CALTANISSETTA TMB S.r.l., il Piano di Sorveglianza e Controllo, integrato dal Piano di Monitoraggio e Controllo, esprime sugli stessi P.S.C./P.M.C. il Parere favorevole di competenza con prescrizioni;
- PRESO ATTO che il **Servizio 5/D.R.A.R. "Gestione Integrata Rifiuti"**, giusta nota n. 25701 del 17.06.2019, esprime, per quanto di competenza, Parere favorevole a condizione;
- PRESO ATTO che il **Sindaco del Comune di Serradifalco**, relativamente al Parere da rendere ex artt. 216 e 217 del R.D. n. 1265/34 -per come previsto dall'*art.29quater* comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006-, ha dichiarato, esponendone i motivi, di non potersi esprimere in seno alla CdS;
- PRESO ATTO che il **Presidente della CdS del 17.06.2019** rammenta, al Sindaco e ai Presenti, che a norma dell'*art. 14ter* della legge n. 241/90 *"si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante unico non abbia partecipato alle riunioni, fatti salvi i casi in cui disposizioni e del diritto dell'UE richiedano l'adozione di provvedimenti espressi ... ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della Conferenza"*;
- CONSIDERATO che, alla luce delle Conferenze dei Servizi di P.A.U.R. ed alla luce delle richieste di rimodulazione/integrazione formulate dagli Enti partecipanti sul progetto originariamente allegato all'istanza della Ditta CALTANISSETTA TMB S.r.l. -istanza dichiarata procedibile, giusta nota prot ARTA n. 34552 del 01.06.2018, con attribuzione del codice identificativo [CL18 RIF 3]-, il progetto, nella sua versione definitiva e unitaria, relativo a *"Realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.) con annessa discarica per rifiuti non pericolosi, in C/da Martino nel territorio comunale di Serradifalco [CL]"* risulta costituito dai seguenti Elaborati:
- Relazioni**
AIA.1 Relazione Tecnica A.I.A.
AIA.2 Schede A.I.A.
R.01 Relazione Tecnica Generale

11 SET 2019

- R.01.1 Computi plano-volumetrici
- R.02 Studio idrologico
- R.03 Verifiche idrauliche
- R.04 Relazione geologica
- R.04.1 Integrazioni alla indagine geologica - relazione
- R.05 Calcoli Stabilità del pendio
- R.06 Allegati cartografici
- R.06.1 Integrazioni alla indagine geologica - allegati
- R.07 Analisi di Laboratorio
- R.08 Relazione Sismica e sulle strutture
- R.09 Relazione sulla gestione ed utilizzo terre e rocce da scavo
- R.10 Relazione Gestione del Percolato
- R.11 Studio di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza ambientale
- R.12 Sintesi non tecnica
- R.13 Capitolato Speciale Prestazionale
- R.14 Indagini per la definizione dei valori di "bianco"
- R.15 Studio di fattibilità per interventi di manutenzione straordinaria su S.P.46

Piani di Gestione

- PG.01 Piano di Gestione Operativa
- PG.02 Piano di Sorveglianza e Controllo, integrato con P.M.C.
- PG.03 Piano di Ripristino Ambientale
- PG.04 Piano di Gestione Post-Operativa

Elaborati grafici

- T.01 Inquadramento territoriale
- T.02 Carta dei Vincoli
- T.03 Rilievo Plano Altimetrico e Rilievo Fotografico – 1:1000
- T.03.1 Rilievo Plano Altimetrico e Rilievo Fotografico – 1:2000
- T.03.2 Carta delle pendenze
- T.04 Profili stato di fatto
- T.05 Planimetria Generale di Progetto
- T.05.01 Planimetria Generale di Progetto
- T.05.02 Computo analitico delle superfici dell'area di intervento
- T.05.03 Computi tecnici superfici pavimentate e impermeabilizzate
- T.05.04 Computi plano volumetrici edifici in progetto
- T.05.05 Computo delle aree esterne destinate a verde e parcheggio
- T.06 CORPO DISCARICA
- T.06.1 Planimetria Generale
- T.06.2 Profilo longitudinale
- T.06.3 Sezioni trasversali
- T.06.4 Particolari costruttivi
- T.06.5 Impianto di drenaggio/depurazione/allontanamento acque meteoriche
- T.06.6 Imp. drenaggio/depurazione/allontanamento a. meteoriche partic. costruttivi
- T.06.7 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato
- T.06.8 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/ particolari costruttivi e schema idraulico dei nodi
- T.06.9 Impianto di aspirazione e trattamento biogas
- T.06.10 Impianti di aspirazione e trattamento biogas/ particolari costruttivi
- T.07 STRADA D'ARGINE
- T.07.1 Profilo longitudinale
- T.07.2a Sezioni trasversali 1/2
- T.07.2b Sezioni trasversali 2/2
- T.07.3 Sezioni tipo
- T.07.4 Particolari costruttivi

- T.08 STRADA D'ACCESSO
- T.08.1 Profilo longitudinale
- T.08.2 Sezioni trasversali
- T.08.3 Sezioni tipo
- T.08.4 Particolari costruttivi
- T.09 IMPIANTO T.M.B.
- T.09.1 Planimetria generale
- T.09.2 Sezioni di progetto
- T.09.3 Piante prospetti e sezioni capannone per il pretrattamento
- T.09.4 Piante prospetti e sezione impianto di biostabilizzazione
- T.09.4.1 Biofiltro
- T.09.5 Piante prospetti e sezione edificio uffici e spogliatoi
- T.09.6 Lay -out impianto TMB
- T.09.7 Pesa
- T.09.8 Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche
- T.09.9 Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche/
particolari costruttivi
- T.09.10 Impianto drenaggio/depurazione/accumulo reflui civili
- T.09.11 Impianto drenaggio/depurazione/dispersione reflui civili/ particolari
costruttivi
- T.09.12 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato
- T.09.13 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/particolari costruttivi
- T.10 AREA DI SERVIZIO
- T.10.1 Planimetria Generale
- T.10.2 Sezioni di progetto
- T.10.2.1 Interventi su corpo idrico ricettore
- T.10.3 Impianto di drenaggio, depurazione e allontanamento acque meteoriche
- T.10.4 Impianto di drenaggio, depurazione e allontanamento acque meteoriche/
particolari costruttivi
- T.10.7 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato
- T.10.8 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/ particolari costruttivi
- T.11 LAVAGGIO RUOTE
- T.12 RECINZIONE PERIMETRALE
- T.13 RIPRISTINO AMBIENTALE
- T.13.1 Planimetria Generale
- T.13.2 Sezioni di chiusura vasca
- T.14 RENDERING FOTOREALISTICI
- T.15 INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA
- T.16 INTERVENTI SU CORPO IDRICO RICETTORE
- T.17 STUDIO DI FATTIBILITA' MANUTENZIONE STRAORDINARIA
SP46 IN CORRISPONDENZA DELLE OPERE DI PROGETTO

Strutture ed opere di presidio

- RS.01 Impianto per il pretrattamento - Relazione di calcolo strutturale
- RS.02 Impianto per il pretrattamento - Relazione di calcolo plinti su pali
- RS.03 Impianto per il pretrattamento - Relazione geotecnica
- RS.04 Impianto di biostabilizzazione - Relazione di calcolo strutturale
- RS.05 Impianto di biostabilizzazione - Relazione geotecnica
- RS.06 Relazione di calcolo paratia
- S.01 Impianto per il pretrattamento - Pianta impalcato a quota 0,00 m
- S.02 Impianto per il pretrattamento - Travi a quota 0,00 m
- S.03 Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 1/4
- S.04 Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 2/4
- S.05 Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 3/4

- S.06 Impianto per il pretrattamento – Plinti su pali 4/4
- S.07 Impianto di biostabilizzazione – Pianta impalcati a quota 0,00 m – 3,50 m
- S.08 Impianto di biostabilizzazione – Travi a quota 0,00 m
- S.09 Impianto di biostabilizzazione – Piastra a quota 0,00 m
- S.10 Impianto di biostabilizzazione – Setti in elevazione
- S.11 Esecutivi paratia
- S.12 Pesa – Esecutivi strutturali
- S.13 Lavaggio Ruote – Esecutivi strutturali

Elaborati prevenzione incendi

- AS.R.01 Relazione tecnico illustrativa
- AS.01 Planimetria generale di progetto con indicazione della viabilità
- AS.02 Lay-out e vie di fuga
- AS.03 Mezzi di estinzione incendio
- AS.04 Rete idrica antincendio
- AS.05 Sistema di rilevazione incendio
- AS.06 Sistema di evacuazione naturale di fumo e calore

Impianti Elettrici ed Aerulici

- IE.R.01 Relazione tecnica
- IMPIANTO T.M.B.
- IE.01 Impianto elettrico, impianto di aerazione e impianto di illuminazione
- IE.02 Schema elettrico generale
- IE.03 Schema Aerulico
- IE.04 Particolari costruttivi

AREA DI SERVIZIO

- IE.05 Impianto di illuminazione
- IE.06 Particolari costruttivi

Valutazione di Impatto Acustico

- IA.R.01 Valutazione impatto acustico
- IA.R.01.1 Stralcio elenco regionale dei tecnici in acustica GURS n 45 del 27/09/02
- IA.R.01.2 Certificato taratura fonometro e calibratore
- IA.R.01.3 Comunicazione non esistenza Piano zonizzazione acust. Comune Serradifalco
- IA.R.01.4 Stralcio PRG Comune di Serradifalco
- IA.T.01 -Stralcio carta I.G.M. 1:25.000; -Stralcio carta CTR 1:10.000; -Ortofoto; -Ortofoto con ricettori e punti di rilievo; -Ipotesi di zonizzazione acustica;
- IA.T.02 Planimetria Generale corpo discarica con sorgenti di rumore – zona A
- IA.T.03 Planimetria Generale impianto T.M.B. con sorgenti di rumore –Zona B
- IA.T.04 Planimetria Generale area di servizio con sorgenti di rumore – zona C
- IA.T.05 -Clima acustico post-operam – periodo di riferimento notturno; -Clima acustico post-operam – periodo di riferimento diurno

Piano di Sicurezza e Coordinamento

- E.01 Piano di sicurezza e coordinamento
- E.02 Cronoprogramma
- E.03 Analisi dei rischi
- E.04 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera

Gestione Terre e Rocce da scavo

- TR.01 Planimetria generale con ubicazione dei campionamenti ambientali
- TR.02 Stralcio carta geologica

Elaborati tecnico/economici

- B.01 Computo metrico estimativo
- B.02 Elenco dei prezzi unitari e relative analisi
- B.03 Piano finanziario

RITENUTO di, ai fini delle valutazioni di competenza del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, far proprie le prescrizioni dettate nei Pareri endoprocedimentali resi dagli Enti, partecipanti alla procedura di P.A.U.R., e di dover richiamare le stesse nel successivo articolato;

VALUTATO che:

- il progetto è stato sviluppato dal Proponente per accogliere, trattare ed abbancare i Rifiuti Urbani Residuali (R.U.R.) provenienti dai Soggetti detentori di tale tipologia di rifiuto e, prioritariamente, dall'ambito territoriale proprio della S.R.R. ATO3 "Caltanissetta provincia Nord";
- l'area di sedime dove verrà realizzata la piattaforma ricade nella C.da Martino in territorio comunale di Serradifalco [CL]. Tale area è contigua a quella ove insiste una vecchia discarica, dichiarata in fase di post-gestione;
- la posizione individuata dalla piattaforma risulta pressochè baricentrica rispetto al potenziale bacino di produzione dei rifiuti in zona Nord del Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta;
- l'impianto non è immediatamente percepibile dalla viabilità principale. Allo stesso si accede percorrendo la S.P. 46 "Serradifalco-Rabbione", collegata direttamente con la viabilità statale (S.S. 122; S.S. 640) e con i Comuni vicini;
- entro la fascia di rispetto prevista dalla normativa di settore, non sono presenti vincoli ambientali e paesaggistici e quindi che l'area di sedime dell'impianto non interessa direttamente zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, zone S.I.C., Z.P.S. e/o di protezione speciale, zone ad elevata sismicità, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 228/2001;
- nell'area in esame non sono presenti impatti ambientali significativi negativi;
- il bilanciamento/dimensionamento progettuale dell'impianto rispecchia i contenuti minimi previsti dal Piano Regionale Gestione Rifiuti, approvato con Delibera di G.R. n. 2 del 18.01.2016, con riferimento al fabbisogno dell'ambito territoriale proprio della S.R.R. ATO3 "Caltanissetta provincia Nord";
- per la sezione discarica dell'impianto sono soddisfatti i requisiti tecnici stabiliti dal D. Lgs n. 36/2003;
- in sede di Conferenze dei servizi, tramite i rispettivi rappresentanti, le Amministrazioni si sono espresse unitariamente in maniera favorevole;

CONSIDERATO che l'intervento proposto è relativo alla realizzazione di una piattaforma tecnologica progettata per garantire la corretta gestione delle seguenti attività:

- l'area di sedime è censita nel Catasto Terreni, Comune censuario: Serradifalco; Foglio di Mappa: 6; Particelle: 65, 125, 150, 151, 152, 153, 154, 156; nella disponibilità del proponente, giusti Contratti preliminari di compravendita registrati presso Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Caltanissetta (Serie: 3; Registro numeri: 841, 842, 843; data: 05/06/2017); per le suddette particelle, agli esiti del procedimento in parola, con il rilascio del presente provvedimento viene determinata la variazione della destinazione urbanistica dall'originaria zona "E-verde agricolo";
- bilanciamento movimenti di terra: sono previsti circa 260.300 mc di scavo e circa 261.780 mc di riporto, per un fabbisogno di terreno, da prelevare da cave autorizzate, pari a circa 1.480 mc;
- sezione di trattamento meccanico biologico: all'impianto verranno accettati i Rifiuti Urbani Residuali (R.U.R.), a valle della Raccolta Differenziata (R.D.). La prima operazione consisterà nella trito-vagliatura, ai fini della riduzione volumetrica, e nella successiva operazione di bio-stabilizzazione della Frazione

Organica dei Rifiuti Solidi Urbani (F.O.R.S.U.) utilizzando la tecnologia di trattamento aerobico (insufflazione di aria) in bio-cella.

Operazioni assentite: **R13**-messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12; **R4**-riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici; **R5**-riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche, ove durante la fase di esecuzione delle operazioni di recupero R13 e R4 possano venire intercettate frazioni merceologiche di R.U.R. contenenti sostanze inorganiche (ad es. vetro) tali da non essere diversamente recuperabili; **D15**-deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14; **D14**-ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13; **D8**-trattamento biologico, non specificato altrove in Allegato "D", che dia origine a composti o miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12.

- Potenzialità massima di trattamento dei R.U.R. in ingresso pari a 50.000 t/anno;
- Potenzialità massima di trattamento di bio-stabilizzazione della F.O.R.S.U. pari a 20.000 t/anno;
- **Sezione di discarica:**
 - estensione della superficie della vasca pari a circa 31.420 mq;
 - volume netto della discarica pari a 450.000 mc;
 - vita utile stimata della discarica pari a 12 anni, determinato sulla base delle previsioni progettuali, in aderenza alle indicazioni di P.R.G.R.;

RITENUTO	di non dover assentire al conferimento in discarica delle seguenti tipologie di rifiuti: CER 19 09 01; CER 19 09 02; CER 19 09 03; peraltro già esclusi dal Parere di compatibilità ambientale -prescrizione n.ro 1. di cui all'art. 1 del D.A. n. 193/GAB del 13.05.2019;
RITENUTO	che la realizzazione della nuova piattaforma è meritevole di accoglimento e non determina effetti negativi e significativi sull'ambiente o sulla salute umana;
VERIFICATO	che nessun pregiudizio deriva ad alcuno come conseguenza dell'adottando provvedimento;
RITENUTO	che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni del presente Decreto, sono idonei a perseguire l'attività di trattamento/smaltimento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs. n. 152/2006 ed il Decreto M.A.T.T.M. del 29.01.2007;
RITENUTO	di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e pertanto di poter procedere al rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della Parte II titolo III-Bis del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., Autorizzazione Integrata Ambientale relativa al progetto di "Realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.) con annessa discarica per rifiuti non pericolosi, in C/da Martino nel territorio comunale di Serradifalco [CL]";
VISTA	la quietanza di pagamento degli oneri relativi a istruttorie di A.I.A., effettuata in data 15 dicembre 2017;
VISTA	la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa, effettuata in data 11 luglio 2019;
VISTA	la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal Legale rappresentante della Ditta CALTANISSETTA TMB S.r.l., in attuazione alle disposizioni ex art.1, comma 9, lettera e) della Legge n. 190/2012, dalla quale risulta che la stessa non si trova in rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, né il titolare

dell'istanza né i propri dipendenti, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento;

- VISTO il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando Regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- DATO ATTO che in data 26.06.2019 si è provveduto d'ufficio ad una verifica sullo stato dell'interrogazione alla B.D.N.A., inserita con prot. n. 19025 del 02.07.2018, e che risulta "stato della richiesta è: **IN ISTRUTTORIA**";
- VISTA la nota del 11.07.2019 della Ditta CALTANISSETTA TMB S.r.l., acquisita al prot. D.R.A.R. in data 12.07.2019 al numero 30087, con la quale il Proponente comunica di aver richiesto in data 16.11.2018 l'iscrizione in *White List* presso l'U.T.G.-Prefettura di Siracusa e che a data 04/07/2019 la Ditta CALTANISSETTA TMB S.r.l. risulta fra le Ditte richiedenti iscrizione;
- DATO ATTO che in data 12.07.2019 si è provveduto ad inserire una nuova richiesta di informazioni, ex art. 91 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., alla B.D.N.A., giusto protocollo PR_SRUTG_Ingresso_0040915_20190712, con l'indicazione della variazione societaria intervenuta, la tal variazione peraltro già nota all'U.T.G.-Prefettura di Siracusa, giusta comunicazione della Ditta a mezzo P.E.C. del 27.02.2019;
- RITENUTO che, in ossequio a quanto stabilito dall'articolo 92 comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., lo scrivente Ufficio, avendo verificato, altresì, in data 29.08.2019 tramite accesso informatizzato alla B.D.N.A. che lo stato della richiesta del 12.07.2019 risulta essere: **IN ISTRUTTORIA**, decorso il termine di cui al comma 2 dell'art. 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., di dover procedere all'emissione del presente provvedimento anche in assenza dell'informazione antimafia;
- CONSIDERATO che oltre ai casi in cui *ope legis* è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.;
- RITENUTO di considerare il presente atto di carattere transitorio, soggetto a revoca o modifica, ed in ogni caso subordinato alle altre norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n.152/06 e ss.mm.ii..

A termini della vigente normativa,

DECRETA

Art. 1

Le premesse devono intendersi integralmente riportate e trascritte nel presente Decreto.

Si rilascia l'Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell'art. 29sexies del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii al Gestore I.P.P.C.: CALTANISSETTA TMB S.r.l. [partita IVA n. 01900440890], con sede legale in Contrada Bondifè, s.n.c., 96010 Melilli (SR), per il progetto, in variante allo strumento urbanistico vigente, di "Realizzazione di un impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.) con annessa discarica per rifiuti non pericolosi, in C/da Martino nel territorio comunale di Serradifalco [CL]", censito al Catasto terreni: -Comune censuario: Serradifalco; -Foglio di Mappa: 6; -Particelle nn.: 65, 125, 150, 151, 152, 153, 154, 156.

Il presente provvedimento ha la validità temporale di 10 anni, e sarà riesaminato secondo quanto previsto dall'art. 29^{octies} del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Art. 2

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale costituisce approvazione del progetto in premessa elencato, comprensivo dei seguenti elaborati:

Relazioni

- AIA.1 Relazione Tecnica A.I.A.
- AIA.2 Schede A.I.A.
- R.01 Relazione Tecnica Generale
- R.01.1 Computi plano-volumetrici
- R.02 Studio idrologico
- R.03 Verifiche idrauliche
- R.04 Relazione geologica
- R.04.1 Integrazioni alla indagine geologica - relazione
- R.05 Calcoli Stabilità del pendio
- R.06 Allegati cartografici
- R.06.1 Integrazioni alla indagine geologica - allegati
- R.07 Analisi di Laboratorio
- R.08 Relazione Sismica e sulle strutture
- R.09 Relazione sulla gestione ed utilizzo terre e rocce da scavo
- R.10 Relazione Gestione del Percolato
- R.11 Studio di Impatto Ambientale e Valutazione di incidenza ambientale
- R.12 Sintesi non tecnica
- R.13 Capitolato Speciale Prestazionale
- R.14 Indagini per la definizione dei valori di "bianco"
- R.15 Studio di fattibilità per interventi di manutenzione straordinaria su S.P.46

Piani di Gestione

- PG.01 Piano di Gestione Operativa
- PG.02 Piano di Sorveglianza e Controllo, integrato con P.M.C.
- PG.03 Piano di Ripristino Ambientale
- PG.04 Piano di Gestione Post-Operativa

Elaborati grafici

- T.01 Inquadramento territoriale
- T.02 Carta dei Vincoli
- T.03 Rilievo Plano Altimetrico e Rilievo Fotografico – 1:1000
- T.03.1 Rilievo Plano Altimetrico e Rilievo Fotografico – 1:2000
- T.03.2 Carta delle pendenze
- T.04 Profili stato di fatto
- T.05 Planimetria Generale di Progetto
- T.05.01 Planimetria Generale di Progetto
- T.05.02 Computo analitico delle superfici dell'area di intervento
- T.05.03 Computi tecnici superfici pavimentate e impermeabilizzate
- T.05.04 Computi plano volumetrici edifici in progetto
- T.05.05 Computo delle aree esterne destinate a verde e parcheggio
- T.06 CORPO DISCARICA
- T.06.1 Planimetria Generale
- T.06.2 Profilo longitudinale
- T.06.3 Sezioni trasversali
- T.06.4 Particolari costruttivi
- T.06.5 Impianto di drenaggio/depurazione/allontanamento acque meteoriche
- T.06.6 Imp. drenaggio/depurazione/allontanamento a. meteoriche partic. costruttivi
- T.06.7 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato

- T.06.8 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/ particolari costruttivi e schema idraulico dei nodi
- T.06.9 Impianto di aspirazione e trattamento biogas
- T.06.10 Impianti di aspirazione e trattamento biogas/ particolari costruttivi
- T.07 STRADA D'ARGINE
- T.07.1 Profilo longitudinale
- T.07.2a Sezioni trasversali 1/2
- T.07.2b Sezioni trasversali 2/2
- T.07.3 Sezioni tipo
- T.07.4 Particolari costruttivi
- T.08 STRADA D'ACCESSO
- T.08.1 Profilo longitudinale
- T.08.2 Sezioni trasversali
- T.08.3 Sezioni tipo
- T.08.4 Particolari costruttivi
- T.09 IMPIANTO T.M.B.
- T.09.1 Planimetria generale
- T.09.2 Sezioni di progetto
- T.09.3 Piante prospetti e sezioni capannone per il pretrattamento
- T.09.4 Piante prospetti e sezione impianto di biostabilizzazione
- T.09.4.1 Biofiltro
- T.09.5 Piante prospetti e sezione edificio uffici e spogliatoi
- T.09.6 Lay -out impianto TMB
- T.09.7 Pesa
- T.09.8 Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche
- T.09.9 Impianto di drenaggio, depurazione ed allontanamento acque meteoriche/ particolari costruttivi
- T.09.10 Impianto drenaggio/depurazione/accumulo reflui civili
- T.09.11 Impianto drenaggio/depurazione/dispersione reflui civili/ particolari costruttivi
- T.09.12 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato
- T.09.13 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/particolari costruttivi
- T.10 AREA DI SERVIZIO
- T.10.1 Planimetria Generale
- T.10.2 Sezioni di progetto
- T.10.2.1 Interventi su corpo idrico ricettore
- T.10.3 Impianto di drenaggio, depurazione e allontanamento acque meteoriche
- T.10.4 Impianto di drenaggio, depurazione e allontanamento acque meteoriche/ particolari costruttivi
- T.10.7 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato
- T.10.8 Impianto di raccolta ed accumulo del percolato/ particolari costruttivi
- T.11 LAVAGGIO RUOTE
- T.12 RECINZIONE PERIMETRALE
- T.13 RIPRISTINO AMBIENTALE
- T.13.1 Planimetria Generale
- T.13.2 Sezioni di chiusura vasca
- T.14 RENDERING FOTOREALISTICI
- T.15 INTERVENTI DI INGEGNERIA NATURALISTICA
- T.16 INTERVENTI SU CORPO IDRICO RICETTORE
- T.17 STUDIO DI FATTIBILITA' MANUTENZIONE STRAORDINARIA SP46 IN CORRISPONDENZA DELLE OPERE DI PROGETTO

Strutture ed opere di presidio

- RS.01 Impianto per il pretrattamento - Relazione di calcolo strutturale

- RS.02 Impianto per il pretrattamento - Relazione di calcolo plinti su pali
- RS.03 Impianto per il pretrattamento - Relazione geotecnica
- RS.04 Impianto di biostabilizzazione - Relazione di calcolo strutturale
- RS.05 Impianto di biostabilizzazione - Relazione geotecnica
- RS.06 Relazione di calcolo paratia
- S.01 Impianto per il pretrattamento - Pianta impalcato a quota 0,00 m
- S.02 Impianto per il pretrattamento - Travi a quota 0,00 m
- S.03 Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 1/4
- S.04 Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 2/4
- S.05 Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 3/4
- S.06 Impianto per il pretrattamento - Plinti su pali 4/4
- S.07 Impianto di biostabilizzazione - Pianta impalcati a quota 0,00 m - 3,50 m
- S.08 Impianto di biostabilizzazione - Travi a quota 0,00 m
- S.09 Impianto di biostabilizzazione - Piastra a quota 0,00 m
- S.10 Impianto di biostabilizzazione - Setti in elevazione
- S.11 Esecutivi paratia
- S.12 Pesa - Esecutivi strutturali
- S.13 Lavaggio Ruote - Esecutivi strutturali
- Elaborati prevenzione incendi**
- AS.R.01 Relazione tecnico illustrativa
- AS.01 Planimetria generale di progetto con indicazione della viabilità
- AS.02 Lay-out e vie di fuga
- AS.03 Mezzi di estinzione incendio
- AS.04 Rete idrica antincendio
- AS.05 Sistema di rilevazione incendio
- AS.06 Sistema di evacuazione naturale di fumo e calore
- Impianti Elettrici ed Aeraulici**
- IE.R.01 Relazione tecnica
IMPIANTO T.M.B.
- IE.01 Impianto elettrico, impianto di aerazione e impianto di illuminazione
- IE.02 Schema elettrico generale
- IE.03 Schema Aeraulico
- IE.04 Particolari costruttivi
AREA DI SERVIZIO
- IE.05 Impianto di illuminazione
- IE.06 Particolari costruttivi
- Valutazione di Impatto Acustico**
- IA.R.01 Valutazione impatto acustico
- IA.R.01.1 Stralcio elenco regionale dei tecnici in acustica GURS n 45 del 27/09/02
- IA.R.01.2 Certificato taratura fonometro e calibratore
- IA.R.01.3 Comunicazione non esistenza Piano zonizz.ne acust. Comune Serradifalco
- IA.R.01.4 Stralcio PRG Comune di Serradifalco
- IA.T.01 -Stralcio carta I.G.M. 1:25.000; -Stralcio carta CTR 1:10.000; -Ortofoto;
-Ortofoto con ricettori e punti di rilievo; -Ipotesi di zonizzazione acustica;
- IA.T.02 Planimetria Generale corpo discarica con sorgenti di rumore - zona A
- IA.T.03 Planimetria Generale impianto T.M.B. con sorgenti di rumore -Zona B
- IA.T.04 Planimetria Generale area di servizio con sorgenti di rumore - zona C
- IA.T.05 -Clima acustico post-operam - periodo di riferimento notturno; -Clima acustico post-operam - periodo di riferimento diurno
- Piano di Sicurezza e Coordinamento**
- E.01 Piano di sicurezza e coordinamento
- E.02 Cronoprogramma
- E.03 Analisi dei rischi

- E.04 Fascicolo con le caratteristiche dell'opera
Gestione Terre e Rocce da scavo
- TR.01 Planimetria generale con ubicazione dei campionamenti ambientali
- TR.02 Stralcio carta geologica
- Elaborati tecnico/economici**
- B.01 Computo metrico estimativo
- B.02 Elenco dei prezzi unitari e relative analisi
- B.03 Piano finanziario

Art. 3

L'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al presente decreto sostituisce ai sensi dell'Allegato IX alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione alle emissioni in atmosfera (titolo I, della parte V del D.Lgs. 152/06);
- 2) Autorizzazione allo scarico (capo II, del titolo IV della parte III del D.Lgs. 152/06);
- 3) Autorizzazione unica per nuovi impianti di smaltimento e recupero di rifiuti (art. 208 del D.Lgs. 152/06).

Art. 4

Il soggetto proponente dovrà, prima dell'avvio dei lavori di realizzazione della piattaforma, produrre il progetto esecutivo, redatto in conformità alle prescrizioni di cui al presente provvedimento, e consegnarlo a questo Dipartimento, al Dipartimento dell'Ambiente, all'A.R.P.A. Sicilia, al Libero Consorzio di Caltanissetta ed a tutti gli altri Enti coinvolti nel procedimento, ai fini della verifica di ottemperanza.

Condizione di efficacia della presente autorizzazione all'esercizio è costituito dall'esito positivo dell'ispezione svolta dalle Autorità territorialmente competenti ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n.36/2003 e di cui all'articolo 17 del presente Decreto.

Art. 5

Il Gestore dovrà far pervenire con congruo anticipo alla Strutture Territoriali A.R.P.A. di Caltanissetta, al Libero Consorzio di Caltanissetta, all'A.S.P. di Caltanissetta, la comunicazione con le date in cui intende effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto, così come prescritto dalle vigenti normative in materia. A tal fine il Gestore è tenuto a fornire alle preposte Autorità di vigilanza e controllo l'assistenza necessaria per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte. Il Gestore è altresì obbligato a realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti gassosi e liquidi, nonché prelievi di materiali vari.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 29decies del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al gestore l'adeguamento dell'opera o intervento, stabilendone i termini e le modalità. Qualora il gestore non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Art. 7

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata a quanto previsto dal Decreto dell'Assessore Regionale Territorio ed Ambiente n. 193/gab del 13.05.2019, con cui si esprime giudizio positivo di compatibilità ambientale ex art. 25 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 8

La presente Autorizzazione Integrata Ambientale è subordinata al rispetto delle condizioni di legge, autorizzazioni, e norme tecniche in premessa citate, nonché delle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti nel corso della procedura autorizzativa:

PIATTAFORMA

- a) L'area di intervento per la realizzazione dell'Impianto IPPC ha un'estensione pari a circa 155.000 mq.
- b) Ogni anomalia gestionale che potrebbe diminuire lo standard prescritto di protezione ambientale deve essere prontamente comunicata all'Autorità Competente e agli Organi di controllo e di vigilanza.
- c) Il Gestore ha l'obbligo di provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo e alla vigilanza ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate.
- d) L'esercizio della piattaforma deve essere affidato a personale tecnico qualificato aggiornato mediante specifici corsi di formazione in materia di gestione rifiuti, sicurezza, igiene e tutela ambientale avente riscontro in un programmato Piano di Formazione. E' fatto obbligo di rispettare il Piano di Gestione operativa, il Piano di Ripristino Ambientale, il Piano di Gestione Post-Operativa, il Piano di Sorveglianza e Controllo -in uno al P.M.C.- approvati, per quanto non modificato dalle prescrizioni del provvedimento A.I.A. di autorizzazione.
- e) La piattaforma dovrà essere dotata, direttamente o tramite apposita convenzione, di laboratori idonei per le specifiche determinazioni previste per la gestione dell'impianto.
- f) Tutto il perimetro dell'area autorizzata deve essere adeguatamente recintato, secondo quanto prescritto. Il sistema di controllo e di accesso deve prevedere un programma di adeguate misure volte ad impedire il libero accesso al sito di persone ed animali nonché lo smaltimento illegale e l'abbandono di rifiuti all'interno del perimetro recintato.
- g) Il Gestore dovrà individuare le aree riservate al transito o alla sosta dei mezzi, le aree riservate agli operatori ed ai pedoni, le vie di circolazione dei mezzi e degli operatori all'interno delle aree di lavoro e apporre relativa segnalazione.
- h) All'ingresso del sito deve essere posto un cartello di adeguate dimensioni nel quale viene indicata il tipo di impianto, la categoria della discarica, alla luce del D.lgs. n. 36/2003, il nome e la sede del Soggetto responsabile della gestione, il numero di telefono a cui fare riferimento per eventuali comunicazioni di emergenza, nonché specificato il divieto di accesso a personale non autorizzato.
- i) Le modalità gestionali devono essere conformi a quanto descritto nella documentazione tecnica presentata per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.
- j) Gli impianti dovranno essere gestiti e monitorati in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente Autorizzazione Integrata Ambientale, evitando che si generino cattivi odori ed emissioni diffuse nonché fuoriuscite di reflui o percolati tecnicamente convogliabili.
- k) Il Gestore è tenuto al rispetto dei valori limite riportati nella tabella che segue in coerenza con i valori limite associati alle BAT (BAT-AEL) riportati nella tabella 6.7 (BAT34) della Decisione 2018/1147 del 10/08/2018 con la quale sono state adottate le conclusioni sulle Migliori Tecnologie Disponibili per gli impianti di trattamento rifiuti.
- l) I serbatoi di riserva idropotabile a servizio degli edifici della piattaforma, opportunamente dimensionati, dovranno essere realizzati in materiale idoneo, ispezionabili, dotati di punti di appresamento per le autobotti, adeguatamente protetti dagli agenti atmosferici.
- m) I luoghi di lavoro e le strutture di servizio dovranno presentare caratteristiche generali, pavimentazioni e pareti conformi, per le diverse tipologie di utilizzo, alle specifiche tecniche riportate nell'allegato IV al D.Lgs. 81/08: i servizi igienici dovranno essere opportunamente disimpegnati dagli ambienti di lavoro; dovrà inoltre essere previsto un adeguato numero di docce per il personale.
- n) Le vasche ed i serbatoi di stoccaggio del percolato dovranno essere dotati di idonei sistemi di tenuta, atti a confinare eventi straordinari di fuoriuscita dalle stesse, di idonei sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni gassose.
- o) Ove tecnicamente possibile dovrà prevedersi la piantumazione perimetrale del complesso destinato al trattamento meccanico biologico dei rifiuti, con particolare riguardo al versante prospiciente i recettori sensibili.
- p) Prima dell'avvio delle attività dovranno essere attuate le misure di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro, ponendo, in particolare, in essere le misure di sicurezza idonee a prevenire i rischi di natura

- biologica, chimica e i pericoli di esplosione connessi all'uso di macchinari ed attrezzature nonché tutti i rischi di carattere generale connessi con le attività lavorative che si andranno a svolgere.
- q) E' fatto obbligo al Gestore di individuare il prezzo corrispettivo minimo per il conferimento nella piattaforma, distinto tra costo per il trattamento nell'impianto e smaltimento in discarica.
 - r) Il Gestore deve presentare, almeno una volta all'anno, a questo Dipartimento, all'A.R.P.A. ST di Caltanissetta ed al Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, una relazione riguardante i tipi ed i quantitativi di rifiuti smaltiti, i risultati del programma di sorveglianza ed i controlli effettuati relativi sia alla fase operativa che alla fase post-operativa.
 - s) Il Gestore, per quanto attinente a inquinanti, eventualmente non citati nel parere del Dipartimento Regionale Ambiente-Area 2-"U.O.B A2.3 Ufficio T.A. Enna e Caltanissetta" dovrà fare riferimento ai limiti di emissione di cui alla Parte III Allegato I della Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e per il controllo dei gas di discarica al D.Lgs. 36/2003 Annesso A, punto 2.5.

IMPIANTO DI TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (T.M.B.)

- a) La potenzialità massima di trattamento dei R.U.R., in ingresso al T.M.B., è pari a 50.000 t/anno. La potenzialità massima di trattamento di bio-stabilizzazione della F.O.R.S.U. è pari a 20.000 t/anno.
- b) Il processo di biostabilizzazione dovrà essere condotto in modo tale da garantire un materiale in uscita un indice di respirazione dinamico (IRD) inferiore a 1.000 mg O₂ x kg SV-1 x ora. L'indice di respirazione dovrà essere misurato almeno trimestralmente e i dati analitici dovranno essere trasmessi annualmente con il Piano di Monitoraggio e Controllo.
- c) Il rifiuto stabilizzato prodotto potrà essere smaltito in vasca soltanto se conforme ai criteri di ammissibilità. Potrà essere utilizzato per la copertura giornaliera dei rifiuti, ovvero come strato di regolarizzazione della superficie, a condizione che, oltre alle caratteristiche già elencate, contenga una percentuale in plastica inferiore al 10% in peso ed una percentuale in vetro e/o inerti inferiore al 15% in peso. L'attività di recupero è corrispondente all'attività R5 dell'Allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed è subordinata alla esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo di cui all'Allegato 3 al D.M. 5 Febbraio 1998 e ss.mm.ii..
- d) E' fatto obbligo durante il primo anno di gestione dell'impianto di testare l'effettiva capacità di biostabilizzazione, utilizzando altezze diverse dei cumuli. Al termine di ciascuna prova dovrà essere sempre misurato l'indice di respirazione dinamico e redatta una relazione apposita che definisca le modalità di carico e l'efficienza del processo. La relazione dovrà essere inviata agli Enti di Controllo e all'Autorità Competente.
- e) La determinazione dell'indice respirometrico deve essere riferita all'indice respirometrico dinamico secondo il metodo UNI TS 11 84/06 con la frequenza trimestrale (4 volte/anno) sia per il rifiuto in fase di trattamento sia per quello in uscita. I metodi per le determinazioni analitiche devono essere quelli in vigore alla data di rilascio dell'AIA, con i relativi aggiornamenti successivi per il periodo di validità dell'AIA stessa, emanati dal CEN o, se non disponibili, nell'ordine da Unichim, da ISO o da altri enti di normazione internazionali previ accordi con ARPA. Il controllo visivo per i rifiuti in ingresso all'impianto deve osservare la frequenza giornaliera e comunque per ciascun conferimento.
- f) Devono essere determinati i livelli di rumore preesistenti, in prossimità dei ricettori, tramite misure articolate sul territorio, ai sensi del D.M. Ambiente 16 marzo 1998. In particolare tali misure devono contenere gli elementi descrittivi delle condizioni in cui sono state eseguite (tempo di integrazione, tempo di osservazione, periodo della giornata in cui è avvenuta la misura, andamento temporale del descrittore acustico o storia del rumore).
- g) Deve essere eseguita una analisi previsionale quantitativa dei livelli sonori generati dalle singole sorgenti di rumore e dall'insieme delle sorgenti che possono essere attivate contemporaneamente, nei confronti dei ricettori e dell'ambiente esterno circostante.
- h) Dovranno essere individuati i ricettori presenti nelle vicinanze dell'impianto, ai fini della valutazione delle immissioni rumorose tramite le seguenti misure in conformità al Decreto 16 marzo 1998: -rumore differenziale per ciascun ricettore individuato in una determinata postazione interna, nelle abitazioni, ed esterna in facciata, sulle ventiquattro ore, relativamente al periodo diurno o notturno interessato o ad

entrambe; -frequenza: le verifiche e valutazioni dovranno essere effettuate una prima volta entro i primi tre mesi dall'attivazione dell'impianto e successivamente con frequenza triennale.

- i) Le acque di prima pioggia del piazzale devono essere convogliate in apposito impianto di prima pioggia munito di disoleatore.
- j) Le acque provenienti dalla piattaforma di stoccaggio dei rifiuti devono essere convogliate presso i silos del percolato.
- k) Le acque provenienti dall'impianto di lavaggio delle ruote dei mezzi devono essere accumulate in apposito silos e devono essere trattate alla stessa stregua del percolato.

DISCARICA

- a) La discarica deve essere gestita nel rispetto dei contenuti del D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003.
- b) La capacità di abbancamento della vasca è pari a 450.000 mc. L'estensione della superficie della vasca è pari a 31.420 mq. Le quote del fondo della vasca sono variabili fra i +337,07 m e i +364,09 m, s.l.m.. Il Rapporto di ricoprimento è pari a 1,1. La densità dei rifiuti smaltiti è pari a 0,90 t/mc.
- c) La gestione della discarica deve essere affidata a persona competente a gestire il sito ai sensi dell'art. 9, comma I lettera b) del D.Lgs 36/03. Deve essere individuato un Direttore Tecnico responsabile preposto alla conduzione dell'impianto di documentata esperienza e preparazione nel settore.
- d) In riferimento alle modalità di coltivazione, è fatto obbligo di rispettare quanto imposto al punto 2.10 dell'Allegato I al D.Lgs. 36/2003. Per le attività di ricoprimento giornaliero il rifiuto stabilizzato prodotto dall'impianto a servizio della discarica potrà essere utilizzato soltanto miscelato in percentuali non superiori al 30% con materiale inerte e a condizione che rispetti i seguenti parametri: indice di respirazione dinamico (IRD) inferiore a 1.000 mg O₂ x kg SV-I x ora, granulometria < 50 mm, umidità inferiore al 50%.
- e) E' assolutamente vietato il ricircolo del percolato e dell'eventuale concentrato liquido o fangoso pompabile prodotto negli impianti di trattamento.
- f) E' fatto obbligo di mantenere il battente del percolato all'interno dei rifiuti al valore più basso possibile e comunque non oltre 50 cm. E' fatto obbligo al Gestore di prevedere interventi aggiuntivi e migliorativi al sistema di estrazione del percolato, qualora venga accertato il malfunzionamento dei sistemi di drenaggio di fondo, sia mediante la messa in opera di pozzi di estrazione verticali, sia mediante la creazione di apposite trincee drenanti.
- g) E' fatto obbligo al Gestore di verificare l'integrità della geomembrana di impermeabilizzazione mediante opportune indagini dirette e indirette, al fine di ridurre al minimo il tempo intercorrente tra l'eventuale inizio della diffusione del percolato al di sotto di essa e le conseguenti azioni di bonifica.
- h) E' fatto obbligo al Gestore di eseguire il monitoraggio dei cedimenti differenziali del fondo vasca, al fine di prevenire l'instaurarsi di anomalie di pendenze che possano causare la rottura della geomembrana o causare ristagni di percolato all'interno del corpo rifiuti e conseguente innalzamento del battente. Il controllo dei cedimenti dovrà riguardare anche l'argine di base e dovrà essere effettuato mediante controlli topografici periodici di punti prestabiliti, con cadenze di tempo ravvicinate specialmente nei primi periodi di abbancamento dei rifiuti.
- i) I dati dei rilevamenti topografici previsti nel P.G.O. dovranno essere elaborati per dare almeno le seguenti informazioni: volumetria occupata, volumetria residua, innalzamento medio delle aree utilizzate per il deposito dall'ultimo rilievo, assestamento medio delle aree non interessate da deposito dall'ultimo rilievo.
- j) E' fatto obbligo al Gestore di eseguire all'atto dell'abbancamento dei rifiuti una adeguata e attenta compattazione, necessaria per il mantenimento delle condizioni di sicurezza e stabilità, tendente a raggiungere un peso specifico di 0.9 ton/mc.
- k) Il sistema per l'estrazione del biogas deve essere tale da garantire la massima efficienza di captazione, provvisto di sistemi idonei per l'eliminazione della condensa e per l'estrazione del percolato eventualmente formatosi. E' vietata la reimmissione dell'acqua di condensa e del percolato raccolto nel corpo della discarica. Durante la coltivazione della discarica deve comunque essere assicurata la captazione dell'eventuale biogas prodotto.

- l) Almeno una volta all'anno deve essere effettuata la pulizia delle vasche di accumulo del percolato. I quantitativi dei fanghi di sedimentazione dovranno essere annotati sull'apposito registro di carico/scarico dei rifiuti.
- m) E' fatto obbligo al gestore, ai sensi dell'art. 10 comma 2 lett. e) del D.Lgs. 36/03 e del punto 7.1 dell'Allegato 2 allo stesso Decreto, di adeguare il Piano di Gestione Operativa, il Piano di Gestione Post-Operativo, il Piano di Sorveglianza e Controllo, il Piano di Ripristino Ambientale ed il Piano Finanziario alle prescrizioni imposte. I Piani dovranno inoltre contenere al proprio interno quali parte integrante la documentazione e le tavole grafiche presenti in progetto e correlate al contenuto del Piano. Copia dei suddetti Piani, in uno con il provvedimento di autorizzazione A.I.A. dovrà essere tenuto presso l'impianto a disposizione degli Organi di controllo, affinché possano essere garantite verifiche efficaci sulle attività di smaltimento rifiuti.
- n) La manutenzione, la sorveglianza e i controlli della discarica devono essere assicurati anche nella fase della gestione successiva alla chiusura, per un periodo di almeno 30 anni e comunque fino a che l'Ente territoriale competente accerti che la discarica non comporta rischi per la salute e l'ambiente. In particolare, devono essere garantiti i controlli e le analisi del biogas, del percolato e delle acque di falda che possano essere interessate. Tale durata può essere ridotta qualora si verificano anticipatamente circostanze che consentano di considerare cessati i processi in discarica che comportino pericoli per l'ambiente.
- o) Devono essere annotate, in apposito registro, le misure periodiche del battente di percolato nel corpo rifiuti, nonché sia per la gestione operativa sia per quella post-operativa, la frequenza della verifica, le registrazioni, il livello di guardia.
- p) Devono essere annotati, in apposito registro, i rilievi dei livelli piezometrici dei pozzi.

Ufficio del Genio Civile di Caltanissetta

- E' fatto obbligo della sistemazione del tratto di strada della S.P. 46, posto nelle vicinanze dell'ingresso all'area di discarica;
- dovrà curarsi in maniera particolare la raccolta, la regimazione e il drenaggio delle acque meteoriche nel vicino canale naturale deputato al recapito finale di dette acque;
- il parere, reso in favorevole con prescrizioni, non esime l'esecutore, prima dell'inizio dei lavori, dal richiedere le autorizzazioni previste dalla vigente normativa.

Dipartimento Regionale Urbanistica – Servizio 3 “U.O. 3.2 Liberi Consorzi di Caltanissetta e Enna”

- La dotazione di aree per il soddisfacimento degli standards di legge, computata in relazione alla superficie di insediamento dell'impianto di trattamento meccanico biologico, dovrà essere integrata da parte di area destinata a parcheggio (mq 300 circa) in rapporto alle disposizioni di cui all'art. 5, punto 1, del D.I. n. 1444/1968 ed atteso che la predetta area a parcheggio privato risulta quantificata in misura superiore rispetto al parametro di legge;
- la quantità di aree a parcheggio privato è stata reperita secondo le disposizioni di cui all'art. 18 L. n. 765/1967 e s.m.i. con riferimento alla volumetria di cui ai box uffici e spogliatoi nonché all'impianto di trattamento;
- il progetto in questione non è da sottoporre a procedura di verifica di assoggettabilità a V.A.S. ex art. 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ed art. 8 del D.P.R. n. 23/2014, in quanto è intervenuta, relativamente all'applicazione dell'art. 6 comma 12 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., la circolare assessoriale n. 1/2019 (prot. n. 3835 del 26.02.2019 pubblicata sulla G.U.R.S. n. 11 del 08.03.2019) ove, all'art. 2 "Campo di applicazione", viene esplicitato che "nei casi di opere singole per le quali si confermi l'applicazione della disciplina in materia di V.I.A., non risulterà necessario avviare le procedure istruttorie di cui al successivo art. 6;
- l'intervento progettuale è compatibile con l'assetto territoriale del Comune di Serradifalco, tenuto conto, tra l'altro, che il progetto in variante urbanistica ricade in area esterna al centro abitato con l'osservanza dei criteri posti dal D. Lgs. n. 36/2003 e fermo restando l'adempimento consequenziale relativamente a quanto emerso, in sede di conferenza di servizi, in merito alla viabilità esistente (S.P. n. 46) di accesso all'area progettuale.

A.R.P.A Sicilia – Struttura Territoriale di Caltanissetta

- La Stabilizzazione dovrà essere effettuata su cumuli di altezza massima di 2.5 m come previsto dal documento "Caratterizzazione chimico-fisica del biostabilizzato proveniente da impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti" redatto dal APAT-ARPA-CI;
- in merito allo svuotamento delle biocelle, trattandosi di ambienti confinati, si ritiene opportuno che la Società predisponga una opportuna procedura operativa al fine di permettere l'accesso in sicurezza dei lavoratori;
- ai fini del monitoraggio della morfologia della discarica, l'area della vasca deve essere delimitata con capisaldi battuti in quote assolute, ai quali riferire i rilievi periodici (trimestrali): ciascun caposaldo dovrà essere dotato di apposito chiodo e di targhetta indicatrice della quota assoluta s.l.m. alla quale il caposaldo stesso costituisce riferimento;
- per evitare la dispersione di polveri e rifiuti leggeri, in fase di abbancamento, devono essere posizionati dei pannelli mobili nelle aree di abbancamento;
- la viabilità interna all'impianto deve essere gestita in modo da minimizzare le emissioni diffuse di polveri. Deve essere previsto un idoneo sistema di pulizia degli spazi con abbattimento delle polveri;
- al P.S.C. presentato, così come previsto dalle relative Linee Guida di Arpa Sicilia, dovrà essere allegata la documentazione tecnica relativa agli impianti da realizzare nel sito, comprensiva di planimetrie, schema a blocchi e relazione tecnica. Inoltre, il P.M.C. dovrà essere corredato da idonea planimetria riportante i punti fissi di campionamento. Ciascuno di tali punti dovrà essere segnalato sul campo da idonea cartellonistica indelebile;
- la verifica delle emissioni diffuse a monte e a valle delle biocelle, deve essere esperita lungo la direttrice principale del vento. Oltre all'effettuazione dei Test olfattometrici bisognerà eseguire, con frequenza mensile, il monitoraggio dei parametri: HS, NH, e Mercaptani. In relazione ai risultati dei primi due anni sarà valutata la possibilità di modificare tale frequenza;
- sul controllo della stabilizzazione della F.O.R.S.U. per i primi due anni si effettueranno autocontrolli del parametro dell'indice respirometrico dinamico con frequenza mensile. Successivamente, a valle dei risultati ottenuti, si valuterà la possibilità di variare la frequenza dei controlli;
- nell'adempire agli obblighi di comunicazione, di cui all'art. 29-decies comma 1 del D.Lgs. 152/06 e ss m.ii., il Gestore ne darà contemporaneamente avviso anche alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia di Caltanissetta;
- il gestore provvederà a trasmettere all'Autorità competente ed alla Struttura Territoriale Arpa Sicilia di Caltanissetta, con un anticipo di almeno 15 giorni, il calendario delle attività di autocontrollo nel quale siano chiaramente specificati i punti e le matrici oggetto di accertamento. Inoltre è invitato a trasmettere, all'inizio di ciascun anno solare, un calendario di massima delle stesse;
- salvo differente avviso da parte dell'Autorità Competente, il Gestore trasmetterà, entro 90 giorni dall'effettuazione, gli esiti dell'attività di autocontrollo agli enti destinatari;
- per ciascuna misura di parametro deve essere reso noto, da parte del laboratorio che la effettua, l'incertezza estesa del metodo utilizzato nella determinazione. Qualora l'incertezza non fosse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura per il confronto col limite stabilito;
- prima dell'avvio delle attività di monitoraggio e di controllo, dovrà individuare, e comunicare alla Struttura Territoriale ARPA Sicilia di Caltanissetta, i metodi analitici adottati, facendo riferimento a metodi ufficiali (EPA. Standard Methods, UNICHEM, APAT-IRSA-CNR, etc). Eventuali metodi alternativi, o complementari ai metodi ufficiali, devono avere un limite di rilevanza complessivo che non ecceda il 10% del corrispondente valore limite stabilito nel provvedimento di autorizzazione. Casi particolari relativi all'utilizzo di metodi con prestazioni superiori al 10% del limite devono essere preventivamente concordati con l'Autorità Competente e con la Struttura Territoriale ARPA Sicilia di Caltanissetta;
- i certificati d'analisi relativi agli autocontrolli devono riportare, oltre al metodo utilizzato e al valore del parametro analitico e della relativa incertezza estesa (P95%), anche le condizioni dell'impianto durante l'escuzione del prelievo ed il relativo giudizio di conformità;
- il P.S.C./P.M.C. va rimodulato inserendo una descrizione breve dell'impianto e dei processi;
- il gestore dovrà redigere, entro 30 giorni dall'emissione del decreto di autorizzazione, una revisione del

P.S.C./P.M.C. che: -recepisca le prescrizioni del presente parere; -recepisca le prescrizioni contenute nel provvedimento di autorizzazione, anche rifasiate da altri enti, che possano avere refluenze sul P.S.C./P.M.C.; - contenga i limiti di emissione stabiliti dall'autorità competente, come riportati nel provvedimento di autorizzazione; - contenga le frequenze dei controlli da effettuarsi da parte di questa Agenzia ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6, conformi alle disposizioni del piano d'ispezione ambientale definito dall'Autorità competente ex art. 29-decies comma 11-bis;

- il gestore dovrà trasmettere copia del PSC/PMC così revisionato, in formato digitale, alla Struttura Territoriale Arpa Sicilia di Caltanissetta ed alla ST1 Controlli Ambientali di Arpa Sicilia per l'approvazione finale, e per conoscenza all'Autorità competente.

Dipartimento Regionale Ambiente – Area 2 - “U.O.B A2.3 Ufficio T.A. Enna e Caltanissetta”

- Lo scarico idrico localizzato nell'impluvio ad ovest dell'area di progetto, che presenta condizioni di secco per almeno 120 giorni/anno, dovrà avvenire nel rispetto dei valori limiti di emissione idrica di cui alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;
- l'impianto dovrà essere esercito nel rispetto dei seguenti valori limite delle emissioni in atmosfera convogliate di cui alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e le successive modifiche e integrazioni (in particolare il D.Lgs. 133/2017 che ne modifica i limiti), che per un tenore volumetrico di ossigeno pari al 5 % nell'affluente gassoso anidro, per un'ora di funzionamento, sono:

Potenza termica ≤ 3 MW	
Carbonio organico totale (COT)	20 mg/Nm ³
Monossido di Carbonio (CO)	150 mg/Nm ³
Ossido di Zolfo (SO _x)	100
Ossidi di Azoto (NO _x)	200 mg/Nm ³
Polveri	20 mg/Nm ³
NH ₃	5 De NO _x

- la distruzione del biogas deve avvenire all'interno di una camera di combustione a temperatura di T>850°C con una concentrazione di ossigeno ≥3% in volume e tempo di ritenzione ≥0,3 s;
- per le emissioni diffuse delle polveri dovrà essere inserito nel Piano di Gestione Operativa (PG. 01) la seguente restrizione: "E' necessario evitare la lavorazione in condizioni meteorologiche con vento elevato";

- il limite delle emissioni diffuse polveri deve essere il seguente:

Polveri totali (PTS) ≤40 mg/Nmc (soglia di rilevanza = 0,1 Kg/h)

- in relazione ai controlli sulle emissioni del biofiltro, per i parametri da determinare e le relative frequenze si dovrà tener conto del seguente prospetto tabellare:

PARAMETRI SOTTOPOSTI A CONTROLLI QUADRIMESTRALI *		
PARAMETRO	VALORE LIMITE	METODICA
CONTROLLI A VALLE DEL BIOFILTRO		
Individuazione dei punti di prelievo	/	Vds Linee Guida Regione Lombardia (**)
Mappatura della velocità	/	Vds Linee Guida Regione Lombardia (**)
H ₂ S	3,5 (mg/Nmc)	UNICHIM 632
NH ₃	5 (mg/Nmc)	UNICHIM 634
COT	50 (mg/Nmc)	UNICHIM 631
Concentrazione di odore	300 (OU _s /Nmc)	UNI EN 13725:2004
CONTROLLO DEL FUNZIONAMENTO DEL BIOFILTRO		
Carico specifico medio (Portata specifica strato filtrante)	≤ 80 (Nmc/H*mc)	Vds Linee Guida Regione Lombardia (**)
Tempo di contatto	≥ 45 sec	Vds Linee Guida Regione Lombardia (**)

Efficienza media di abbattimento (in U.O.)	95 - 99 %	Vds formula in I.G.(**) UNI EN 13725:2004
Umidità Biofiltro	40 - 60 %	Vds Linee Guida Regione Lombardia (**)
NOTA = (*) Il primo anno di funzionamento i controlli sono con frequenza quadrimestrale, in caso di esito positivo potranno essere ridotti a semestrali, diversamente si manterrà la frequenza quadrimestrale		
PARAMETRI SOTTOPOSTI A CONTROLLI IN CONTINUO		
PARAMETRO	VALORE LIMITE	METODICA
CONTROLLI A VALLE DEL BIOFILTRO		
Temperatura Biofiltro	15 - 40 °C	Vds Linee Guida Regione Lombardia (**)
CONTROLLI A MONTE DEL BIOFILTRO		
Umidità Superficiale Biofiltro	95 - 100 %	Vds Linee Guida Regione Lombardia (**)
pH	5 - 7	Vds Linee Guida Regione Lombardia (**)
Umidità corrente gassosa in ingresso al Biofiltro	95 - 100 %	Vds Linee Guida Regione Lombardia (**)
NOTA = (**) Linee Guida "relative alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di compost" adottate con Deliberazione G.R. Lombardia n. 7/12764 del 16/04/2003, pubblicata nel S.S. al Bollettino Ufficiale Regione Lombardia 13/05/2003 n. 20; tali Linee Guida sono altresì richiamate nelle "Linee Guida per la progettazione, la costruzione e la gestione degli impianti di compostaggio" adottate con Ordinanza del Commissario delegato per l'emergenza rifiuti in Sicilia del 29/05/2002, pubblicata nel S.O. alla G.U.R.S. n. 27 del 14/06/2002.		

Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti – Servizio 5 “Gestione Integrata Rifiuti”

- In fase di stesura del progetto esecutivo, e comunque prima della verifica di ottemperanza, il richiedente dovrà, inoltre, attenersi alle seguenti indicazioni: *“i soggetti privati, titolari di autorizzazione, non possono vantare l'automatica conferibilità ai loro impianti (esistenti e /o autorizzabili) dei rifiuti da parte dei Comuni o SRR o AdA, dal momento che la conferibilità dei rifiuti va formalmente disposta dai “produttori” intesi come titolari della loro gestione. In mancanza, i soggetti privati devono assumersi (ove ottengono la autorizzazione anche per altre tipologie e/o flussi di rifiuti) i relativi rischi imprenditoriali, operando jure privatorum”.*

Comune di Serradifalco – Area P.O.4 “S.U.A.P. – S.U.E. - Urbanistica”

- Si autorizza il sistema di scarico dei servizi igienici provenienti dal fabbricato, uffici - spogliatoi – mensa, che prevede la depurazione tramite il sistema Imhoff, la cui fossa settica è collocata in prossimità di detto fabbricato a distanza di oltre 10 mt da eventuali riserve interrato di acqua potabile. Le relative acque depurate, accumulate in apposita cisterna, dovranno essere periodicamente prelevate da autocisterna per il successivo trasporto presso impianto di smaltimento autorizzato.

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – Settore V “Territorio e Ambiente”

- Il campionamento delle acque meteoriche di dilavamento affluenti dai pendii Nord e Ovest, incanalate nel pozzo di guardia previsto in progetto al piede delle terre armate presenti nel lato Ovest, dovrà essere effettuato, prima di essere avviate al corpo ricettore, nel pozzetto di ispezione e campionamento, con frequenza trimestrale e comunque a seguito di rilevanti precipitazioni meteoriche.

Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta – Settore IV “Viabilità e Trasporti, Edilizia, Patrimonio Immobiliare e Protezione Civile”

- La Ditta, per quanto riguarda l'esecuzione dei lavori -di cui allo Studio di Fattibilità per interventi di manutenzione/sistemazione della S.P.46-, dovrà prima chiedere e ottenere regolare autorizzazione da parte di questo Libero Consorzio Comunale con apposito atto, in conformità a quanto prescritto dal Codice della Strada e relativo Regolamento di Esecuzione e dal vigente Regolamento Provinciale sulle Concessioni Stradali.

Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Caltanissetta

- Dovrà essere comunicato, con congruo preavviso, l'inizio dei lavori;

- la Ditta dovrà provvedere a trasmettere il progetto esecutivo sui lavori di manutenzione della S.P. 46, per il rilascio del prescritto *nulla osta* al vincolo idrogeologico.

A.S.P. di Caltanissetta – Distretto Sanitario S. Cataldo – U.O.S. “S.I.A.V.”

- Dovrà garantirsi l'utilizzazione per gli addetti in discarica di tutte le precauzioni previste dalla vigente normativa per la tutela della salute e dell'igiene nell'ambiente di lavoro;
- dovrà essere periodicamente eseguita la disinfestazione, la derattizzazione nonché la manutenzione delle idonee opere di recinzione;
- dovranno essere periodicamente svuotate le vasche di raccolta del percolato e smaltite secondo le normative vigenti;
- dovrà essere assicurato il ricircolo del percolato;
- dovrà essere mantenuta sgombra dai rifiuti la canaletta di raccolta delle acque meteoriche e pulita periodicamente;
- la Ditta non appena l'impianto entrerà in regime dovrà effettuare, entro dieci giorni, la valutazione di impatto acustico;
- nelle aree di movimentazione dei mezzi dove vi sarà lo stoccaggio dei rifiuti la pavimentazione dovrà essere realizzata a norma e le acque di prima pioggia dovranno essere smaltite secondo quanto previsto del Decreto Legislativo n.152/2006 e s.m.i..

Comando Provinciale VV.F. di Caltanissetta

- L'installazione dell'impianto fotovoltaico sulla copertura del compartimento "impianto di trattamento" dovrà essere realizzata in conformità a quanto previsto dalle linee guida Ministeriali edizioni 2012 (rif. nota DCPREV 12324 del 07.02.2012 nota Ministeriale Prot. DCPREV 6334 del 04.05.2012) adottando in particolare, in relazione alle caratteristiche di resistenza e/o reazione al fuoco degli elementi di copertura e dei pannelli fotovoltaici, soluzioni progettuali conformi alle citate linee guida, al fine di evitare la propagazione di eventuale incendio dai generatori fotovoltaici al sottostante compartimento; Al riguardo, all'atto della presentazione della SCIA dovrà essere prodotta apposita valutazione del rischio incendio, corredata di elaborati tecnico progettuali atti a comprovare il rispetto dei criteri di cui alla specifica linea guida Ministeriale Edizione 2012;
- la centrale dell'impianto di rilevazione e allarme, laddove non costantemente presidiata, dovrà essere provvista di apposito sistema di trasmissione, tramite il quale gli allarmi di incendio e di guasto e la segnalazione di fuori servizio siano trasferiti ad una o più centrali di ricezione allarmi e intervento e/o luoghi presidiati, in modo da poter attivare in ogni momento e con tempestività le necessarie misure di intervento interne e/o esterne (rif. Norma UNI 9795);
- l'interruttore elettrico generale dovrà essere installato in posizione segnalata esterna o comunque protetta rispetto ai compartimenti antincendio dell'attività;
- dovrà essere garantita l'effettiva copertura della rete idranti a protezione del compartimento "impianto di trattamento", in modo che ogni punto dell'area protetta disti al massimo 20m dall'apparecchio idranti più vicino con riferimento alla Norma UNI 10779;
- all'interno del compartimento "impianto di trattamento" non dovrà essere previsto il parcheggio/rimessa dei mezzi d'opera;
- qualsiasi successiva variante comportante aggravio di rischio e rilevante ai fini della sicurezza dovrà essere sottoposta a preventiva approvazione secondo quanto previsto dall'art.3 del DPR 151/2011;
- prima dell'esercizio dell'attività, la Ditta dovrà dare comunicazione allo scrivente Comando dell'inizio dell'esercizio dell'attività presentando Segnalazione Certificata d'Inizio Attività ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/2011 (utilizzando la modulistica reperibile sul sito internet www.vigilfuoco.it) comprensiva della documentazione prevista dal D.M. 07.08.2012, atta a comprovare il possesso dei requisiti di sicurezza antincendio.

Art. 9

Il Gestore, prima dell'entrata in esercizio della piattaforma, dovrà produrre a questo Ufficio le fidejussioni conformi all'Ordinanza Commissariale n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare

garanzia nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dall'attività autorizzata e a copertura delle spese derivanti da eventuali danni ambientali causati dalle operazioni di smaltimento rifiuti, compresa la bonifica e ripristino ambientale, senza soluzione di continuità.

Art. 10

I rifiuti, espressi in codice C.E.R., che possono essere ammessi nella Piattaforma I.P.P.C., sono quelli previsti nel sottostante prospetto:

rifiuti in ingresso a IMPIANTO T.M.B.		
C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Operazione
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	R13; R4; R5; D15;D14;D8
rifiuti in ingresso in DISCARICA		
C.E.R.	Descrizione Rifiuto	Operazione
19 05 03	compost fuori specifica	D1
19 08 01	residui di vagliatura	
19 08 02	rifiuti da dissabbiamento	
19 12 10	rifiuti combustibili (C.D.R.: combustibile derivato da rifiuti)	
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	
20 03 03	residui della pulizia stradale ⁽¹⁾	
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature ⁽²⁾	

- 1) I rifiuti CER 200303 "Rifiuti da spazzamento stradale" così come previsto dalla tabella 8 inserita nelle Linee guida dell'ISPRA n.145/2016, relative ai "Criteri tecnici per stabilire quando il trattamento non è necessario ai fini dello smaltimento dei rifiuti in discarica ai sensi dell'art. 48 della L.28 Dicembre 2015 n.221", pubblicate sul sito web dell'ISPAR, in data 7 dicembre 2016, verranno ammessi in discarica previo loro trattamento, in alternativa "la valutazione della necessità di ricorrere a tale trattamento potrebbe essere limitata alla sola effettuazione di analisi merceologica finalizzata alla determinazione del contenuto percentuale di materiale organico putrescibile, non superiore al 15% (incluso il quantitativo presente nel sottovaglio <20mm). Ai fini delle analisi merceologiche sono da intendersi materiali organici putrescibili le frazioni putrescibili da cucina, putrescibili da giardino e altre frazioni organiche quali carta cucina, fazzoletti di carta e simili, ecc.".
- 2) Qualora allo stato liquido o aventi un contenuto di sostanza secca inferiore al 25%, richiedono un trattamento preliminare di disidratazione.

I rifiuti di cui al codice CER 19 12 12, provenienti da impianti di selezione convenzionati per R.D., verranno ammessi con analisi merceologica che attesti che il M.O.P. – Materiale Organico Putrescibile sia inferiore al 15%.

Art. 11

Il Gestore I.P.P.C. deve classificare i rifiuti decadenti dall'attività di gestione autorizzata ai sensi del punto 1) dell'allegato "D" del D.Lgs. 152/2006, utilizzando di norma la tipologia 19.05.xx; fermo restando la possibilità di qualificare rifiuti derivanti da altre attività ausiliarie non direttamente legate alla gestione dei rifiuti trattati quali ad esempio colaticci, manutenzione mezzi/edifici, gestione magazzini, ecc.. (esempi non esaustivi), utilizzando gli appropriati codici CER secondo l'origine degli stessi così come definito nell'allegato D del decreto legislativo 3 aprile 2006 nr.152 e s.m.i.

Il Gestore IPPC deve garantire la tracciabilità dei rifiuti sino alla loro destinazione finale nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 188, 188bis, 188ter, 189, 190 e 193 del D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006, anche al fine di consentire l'attività di controllo agli organi preposti.

Art. 12

La tariffa di smaltimento, riferibile ai rifiuti aventi codice CER 20 xx xx, è soggetta a verifica, e controllo, annuale da parte di questo Dipartimento, secondo quanto previsto dal combinato disposto dal D.Lgs. n. 36/2003 e dal Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità n. 20 del

15/06/2017 "Linee guida per la regolamentazione del sistema tariffario per lo smaltimento dei rifiuti urbani ed assimilati in discarica".

Il Piano Economico-finanziario è soggetto a revisione annuale.

Art. 13

Il Gestore I.P.P.C. è obbligato al rispetto delle condizioni di cui alla presente autorizzazione nonché degli obblighi e condizioni di cui agli articoli parte II, titolo III del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

In caso di inosservanza delle norme e delle prescrizioni di cui alla presente autorizzazione, l'Autorità competente procederà ai sensi dell'art. 29decies, comma 9 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Il presente provvedimento è comunque soggetto a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29octies, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi comprese le autorizzazioni urbanistico-edilizie e quelle relative alla esecutività del progetto.

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale è effettuata sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, in quanto non veritiere.

Art. 14

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato art. 86.

Art. 15

Il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., oltre che per i restanti casi in cui *ope legis* è prevista la revoca.

Art. 16

L'A.R.P.A Sicilia S.T. di Caltanissetta con il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta e il Comune di Serradifalco esamineranno la corretta esecuzione del progetto nonché il rispetto delle condizioni e prescrizioni autorizzative.

Art. 17

Il Gestore dell'impianto è onerato di provvedere ai seguenti adempimenti:

- Comunicazione ad A.R.P.A Sicilia S.T. di Caltanissetta, Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, A.S.P. di Caltanissetta, Comune di Serradifalco delle date di inizio e di fine dei lavori di realizzazione delle opere in progetto;
- Comunicazione alle suddette Amministrazioni della data di inizio dei conferimenti;
- Comunicazione con congruo anticipo agli Organi di vigilanza e controllo (A.R.P.A Sicilia S.T. di Caltanissetta, Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta) delle date in cui si intendono effettuare gli autocontrolli sull'impianto in oggetto, così come prescritto dalle norme vigenti in materia;
- Assistenza alle suddette Autorità di vigilanza e controllo per lo svolgimento delle ispezioni, il prelievo di campioni, la raccolta di informazioni e qualsiasi altra operazione inerente al controllo del rispetto delle prescrizioni imposte;

- Relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto realizzato al progetto esecutivo;
- Nominare il Responsabile tecnico degli impianti, con requisiti professionali pari a quelli stabiliti dalle vigenti disposizioni dell'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti, e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- Nominare il Responsabile del Piano di Sorveglianza e Controllo, e relativa dichiarazione sostitutiva di certificazioni di atti di notorietà ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Il Gestore è in ogni caso obbligato di realizzare tutte le opere che consentano l'esecuzione di ispezioni e campionamenti degli effluenti, nonché prelievi di materiali vari.

Ai sensi dell'articolo 26, comma 6 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., il progetto in argomento dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento conclusivo della procedura di valutazione d'Impatto Ambientale.

Art. 18

Ai sensi dell'art. 29*decies*, comma 3, del D.Lgs. 152/2006, la S.T.-A.R.P.A di Caltanissetta, accerta il rispetto delle condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, effettua i controlli a carico del Gestore e che il Gestore abbia ottemperato ai propri obblighi di comunicazione. La A.R.P.A-S.T. di Caltanissetta e il Libero Consorzio di Caltanissetta effettueranno le previste attività di controllo e vigilanza, con oneri in capo al Gestore I.P.P.C..

Art. 19

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14, e dell'art. 208, comma 6, del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. la presente autorizzazione sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico, per le particelle catastali riportate all'art. 1 del presente provvedimento, e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.

Art. 20

La realizzazione degli impianti è subordinata al rispetto della normativa di sicurezza antincendio vigente in materia e all'avvenuto adempimento degli obblighi previsti dagli artt. 3 e 4 del D.P.R. n. 151/2011 nonché a quanto previsto dal D.M. 07/08/2013.

Art. 21

Si approva il Patto di Integrità tra l'Amministrazione ed il Gestore I.P.P.C., con il quale vengono delineate puntuali norme pattizie di assunzione reciproca di specifici obblighi in capo ad entrambe le parti e la cui inosservanza determinerà la revoca del presente provvedimento, così come stabilito con il Protocollo di Legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia.

Art. 22

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07.05.2015, n. 9.

Art. 23

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello Statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

D.D.S. n. 1039 /S8-D.A.R. del 11 SET 2019

Art. 24

Il presente Decreto sarà pubblicato nel sito WEB di questo Dipartimento e trasmesso al Gestore e ai seguenti Enti: Comune di Serradifalco, Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta, S.R.R. ATO3 "Caltanissetta Provincia Nord", A.R.P.A. Sicilia, A.R.P.A. S.T. di Caltanissetta, U.T.G.-Prefettura di Caltanissetta, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Caltanissetta, Dipartimenti: Ambiente, Urbanistica e Comando del Corpo Forestale R.S. dell'A.R.T.A., Soprintendenza BB.CC.AA. di Caltanissetta.

Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.



Il Dirigente del Servizio 8

(Arch. Antonino Rotella)